N. 335 — Sabato 4 Dicembre — ANNO XXXI — 1897 TORINO — Sabato 4 Dicembre — N. 335

LA STAMPA

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar

LE ASSOCIAZIONI

In Torino si ricevono all'Amministrazione del giornale in Piazza Solferino ed alla Libreria Roux di Roma Bocca, Piazza Castello (Galleria Subalpina).

fuori Torino presso gli Uffici postali del Regno.

Prezzi d'associazione per Anno Sem. Mese

Italia, Tripoli, Tunisi, Svizzera 28 14 5 —
Estero — qualunque destinazione 37 20 8 50

Supplementi, vedi ai Abbonamenti gratuiti

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia

Conto corr. colla Posta

LE INSERZIONI

a pagamento si ricevono esclusivamente da

HAASENSTEIN E VOGLER

TORINO, Piazza San Carlo, e via Santa Teresa 3

Prezzo per ogni linea di colonna o spazio di linea di corpo 7: in 4ª pag. Centesimi 200 - in 3ª pag. dopo la firma del gerente Lire 1 50. — Corrispondenze private Cent. 50 per parola. Pagamento anticipato.

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia

Conto corr. colla Posta

LA STAMPA

GAZZETTA PIEMONTESE

Dal 1° dicembre al 31.

LA STAMPA dal 1° dicembre al 31 corr. **L. 1 60.** Chi ami una pubblicazione ha diritto alla **Stampa** spedita ogni giorno a domicilio ed a **L. 0 60 di premio,** da scegliere fra una grande quantità di pubblicazioni pregevolissime in apposito catalogo che si spedisce a richiesta.

Associazioni ordinarie.

LA STAMPA è il giornale che ha stabilito i più miti prezzi di abbonamento. Esso costa soltanto

L. 18 all'anno — L. 10 al semestre
L. 5 al trimestre — L. 1 80 al mese

LA STAMPA pubblica sempre la appendice **due romanzi** che la Direzione ha cura di scegliere fra le migliori novità italiane ed estere, offrendo così alle famiglie interessanti e buone letture.

LA STAMPA è il giornale d'Italia che ha il più grande formato. Può quindi, meglio di ogni altro, essere sempre vario, abbondare nelle notizie e seguire il movimento politico, economico, artistico, letterario d'Italia e dell'estero, al quale tiene dietro per mezzo di valenti scrittori specialisti e di propri corrispondenti sparsi nei principali centri mondiali.

LA STAMPA **ha un servizio telegrafico particolare** esclusivo da Roma e dalle principali città d'Italia e dell'estero.

LA STAMPA è il giornale che concede **straordinari premi** agli abbonati. Essi infatti accorda:

Agli Abbonati annuali un premio di L. **5.00**
» » **semestrali** » » **2.50**
» » **trimestrali** » » **1.25**

vale a dire concede *premi per la metà del valore dell'abbonamento.*

L'organizzazione per la difesa commerciale

L'ora presente dell'evoluzione economica è profondamente caratterizzata dalla vittoria delle forze organizzate o condotte alla meta finale da un unico capitano cosciente e reggente. Nello stesso modo come oramai le bande improvvisate di volontari entusiasti si frangono in guerra contro i pesanti e massicci battaglioni dell'esercito regolare, così anche le conquiste dei mercati consumatori debbono essere di lunga mano preparate con un piano regolare, e tutte le forze economiche moventi all'assalto di uno sbocco devono insieme coalizzarsi affine di non disperdere la propria attività in inutili conati ed in isforzi dissociati.

Quelle nazioni che prime seppero comprendere questa imprescindibile necessità del moderno mondo economico riportarono le vittorie più brillanti e strepitose. Il colono inglese, il quale sbarca in terra sconosciuta, non è isolato ma forma parte integrante di una di quelle potenti Compagnie a Carta che stipendiano eserciti, mantengono la giustizia ed iniziano transazioni commerciali. Quasi in tutti i paesi nuovi si incontrano spedizioni sapientemente organizzate di scienziati, ingegneri, geografi, che esplorano le regioni sconosciute ed indagano la esistenza di ricchezze naturali o minerali. Negli Stati Uniti questo spirito di associazione e di combinazione è stato spinto al suo massimo grado.

Noi siamo abituati a lamentarci della concorrenza transatlantica, attribuiamo i bassi prezzi dell'America alla distesa immensa di terre fertilissime ancora vergini, alla mancanza di imposte, alla gratuità della terra; ma dimentichiamo in tal modo che tutti questi fattori di preminenza insieme riuniti non sarebbero riusciti a vincere l'ostacolo delle distanze, ove la tenacia anglo-americana non avesse saputo creare i mirabili organismi commerciali che permettono il trasporto delle derrate ad un costo minimo nei nostri porti. Il grano, che nei nostri paesi viene conservato nei granai dei privati e passa attraverso a mille mani prima di giungere ai consumatori, è venduto negli Stati Uniti dal *farmer* alle potenti Società che posseggono degli elevatori lungo le rive di tutti i grandi fiumi ed in prossimità dei sistemi ferroviari.

Gli elevatori sono enormi magazzini in cui il grano viene conservato fino al momento della spedizione sui luoghi di consumo, distinto per qualità e prezzo; il carico e lo scarico avvengono automaticamente coll'impiego di una tenuissima mano d'opera. Vigono a Chicago degli elevatori che possono contenere persino un milione di ettolitri di grano. Le navi delle grandi Società di navigazione vanno ad ormeggiare vicino a questi serbatoi immensi; ed il grano cala da sè nella stiva della nave senza il costoso impiego di macchi e di facchini.

Ed in tutti i campi della attività umana la vittoria nella lotta della concorrenza spetta agli americani in virtù del loro spirito di combinazione. La sola casa Armour di Chicago spedisce nell'Europa un milione e settecentomila maiali ed impiega nei suoi stabilimenti undicimila operai. Quando pure le terre americane fossero vecchie come le europee, questo mirabile accentramento basterebbe a dar loro la vittoria sui concorrenti divisi e lavoranti su piccole quantità.

E' noto come la Standard Oil Company abbia accentrato in sè tutto il commercio del petrolio americano; quantunque non possegga i pozzi, i produttori trovano conveniente venderle il petrolio, perchè possiede una rete sapientemente costrutta di tubi sotterranei, entro i quali il liquido illuminante attraversa per centinaia di miglia le montagne e le pianure per giungere alle rive dell'Atlantico, ove i vagoni-cisterne lo aspettano per trasportarlo, raffinato, nell'Europa.

Il cancelliere Goluchowski ha dunque espresso un pensiero giusto o secondo quando ha detto che l'Europa deve organizzarsi per resistere alla concorrenza estera; ma le sue parole si lasciarono sottili e dubbiosi, quando avessero voluto significare la difesa non già per mezzo dell'impiego dei migliori metodi produttivi e commerciali, ma invece per mezzo di una sola barriera doganale più alta o più restrittiva delle attuali. L'idea di un vasto blocco europeo contro la concorrenza transatlantica non può avere speranza alcuna di effettuazione; ed il suo insuccesso sarebbe altrettanto clamoroso quanto quello dell'antico blocco napoleonico. L'Inghilterra, la vetriice dei mari, non rinuncierebbe certamente a quella sua posizione di intermediaria che la rende ancora oggi la nazione più ricca del mondo; ed i proprietari della terra non riuscirano nel mai ad instaurare un protezionismo a loro favore simile a quello che rige fra noi, perchè industriali ed operai si leverebbero subito a sommossa ed impedirebbero l'attuazione di una proposta sconcia solo a fare aumentare il prezzo del pane. Del resto il protezionismo non si è addimostrato dopo una lunga esperienza rimedio efficace contro la concorrenza transatlantica; lo stesso Méline, agrario e proibizionista, lo riconosceva pochi giorni fa ammettendo che le condizioni dell'agricoltura e delle industrie non erano mai state tanto cattive come quando il dazio protettore era stato spinto al suo massimo punto.

La difesa dell'Europa contro la concorrenza transatlantica non deve essere la difesa della disperazione e dell'angoscia, ma deve consistere nell'adottare tutti quei sistemi produttivi e commerciali che valgono soli a dare la vittoria. Il compito dei Governi deve essere quello di scemare i balzelli che ne gravano come peso morto su ogni industria ed uccidono le iniziative in sul nascere; di regolare e proteggere le contrattazioni con adatti congegni di borsa, di depositi e magazzini generali; di facilitare i trasporti nell'interno dei paesi col ribasso delle tariffe ferroviarie, di costituire un perfetto sistema di informazioni consolari paragonabile a quello di cui menano vanto gli Stati Uniti. Già l'Ungheria, ai cui delegati il Golnchowski rivolgeva il suo discorso, ha saputo capitanare questo movimento di riscossa, adottando il sistema per zone nelle sue ferrovie, che ha ridotto di molto il costo dei trasporti, ed ha permesso ai suoi connazionali di resistere efficacemente alla concorrenza straniera. Altri segni di risveglio e di difesa attiva si manifestano in tutta l'Europa: i Sindacati di compra delle materie prime, di concimi, di vendita delle derrate e dei manufatti sono uno dei mezzi più potenti di organizzazione in paesi dove accanto alla grande proprietà ed alla grande industria, esistono vigorosi ancora i piccoli poderi degli artigiani indipendenti. Non è forse raro che la Danimarca, dove non esiste ombra di protezione doganale ai prodotti della terra, è pur ciò nonostante la nazione europea che meno ha sofferto della concorrenza transatlantica, appunto perchè il Governo non ha temuto di spendere somme ingenti nella istruzione agricola, ed i contadini non hanno temuto di abdicare ad una parte della loro indipendenza, confezionando in comune il burro nelle latterie cooperative, e smerciandolo in blocco sui mercati lontani per mezzo di Sindacati di vendita?

La difesa dell'Europa contro la concorrenza transatlantica non dev'essere nemmeno questo sovraccaricarsi lo membra di armamenti colossali che fiaccano la fibra europea e tolgono alle industrie e ai commerci milioni e miliardi di capitali. Non sono nè i fucili nè i cannoni che possono vincere la concorrenza americana; anzi essi ci rendono più deboli e più facili ad esserne sopraffatti. Sono invece le arti di pace vera e duratura, non mantenuta a forza di preparativi guerreschi, ma consolidata in tutta Europa con un patto leale di reciproco rispetto e di vicendevole fiducia fra gli Stati del vecchio continente.

Se a questa difesa organizzata ha voluto accennare il Golnchowski nel suo discorso, non gli mancherà il consenso attivo di tutti coloro che sono fermamente convinti che la vecchia Europa è ancora buona a qualche cosa: ma se egli invece ha voluto accennare ad un rincrudimento di protezione doganale, temiamo forte che l'opera sua sarà seminata di triboli e di spine e coronata da insuccessi e da rovine.

La « Gazzetta Ufficiale ».

Ci telegrafano da Roma, 3, ore 20,40:

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che conferisce alla Sottodirezione del genio di Cuneo l'autonomia tecnica amministrativa, pensandola in diretta dipendenza del rispettivo Comando del genio. Presso detta Sottodirezione è istituito un Consiglio d'amministrazione composto del sottodirettore presidente, dell'ufficiale addetto a membro, del ragioniere-geometra relatore e di un altro ragioniere-geometra.

La stessa Sottodirezione disimpegnerà le funzioni di segretario.

Altro decreto annulla la deliberazione della Giunta provinciale amministrativa di Genova riflettente il contributo da parte del Comune di Sampierdarena per spese per esecuzione di opere straordinarie pel porto di Genova.

Le gravi condizioni della Somalia.

Ci telegrafano da Roma, 3, ore 21,15:

La *Tribuna* riceve una lettera da Berbera, in data 7 novembre, in cui si dice che il Governo britannico incomincia a mostrarsi realmente impressionato della situazione della Somalia dopo le atrocità commesse in questa ultima settimana. Nella regione dell'Alto Uebi le bande arabe si sono sfogate a massacri dall'Harrar, ma il paese è completamente terrorizzato. Accadono episodi dei più ripugnanti. Non si contano più gli sventramenti di donne incinte.

Quando una tribù è stata razziata e non ha più nulla da perdere, i razziatori che sopraggiungono portano via le donne per venderle a Menelik, e uno dei più ingenui solidaristi intanca la decima sul prodotto delle vendite che si compiono in pieno territorio dello Scioa e del Goggiam. I banditi poi che effettuano tali ignominie portano delle croci distribuite loro dai russi.

La lettera parla poi dei lavori della ferrovia Gibuti ed Harrar, che si proseguono molto lentamente, non ostante la *réclame* dei francesi per attirare i capitali. La maggior parte degli operai sono greci, qualche savoiardo e qualche piemontese.

La data dell'occupazione anglo-egiziana di Cassala.

Ci telegrafano da Londra, 3, ore 20,10:

La cessione di Cassala all'Inghilterra avrà luogo alla vigilia di Natale, cosicchè il Natale sarà celebrato dagli italiani ed anglo-egiziani insieme. Il giorno dopo le truppe britanne si porranno in cammino per Agordat. Il colonnello Parsons si formerà qualche settimana a Cassala per avviarvi la nuova amministrazione; poi, verso la fine di gennaio, ritornerà a Suakim.

Camera dei Deputati

(Per filo telegrafico speciale da Montecitorio).

Seduta di venerdì, 3 dicembre.

Roma, 3, sera.

Presidenza del presidente Zanardelli.

La seduta è aperta alle ore 14,5.

La Commissione dei cinque per Crispi.

Il PRESIDENTE, in seguito al voto della Camera, annuncia di avere costituita la Commissione incaricata di esaminare gli atti riferentisi al processo di Bologna, in quanto riguarda l'on. Crispi, degli onorevoli Della Rocca, Guaretti, Grippo, Palberti e Tiepolo.

Interrogazioni.

Sugli accertamenti della ricchezza mobile.

Schiratti, Girardini, Garavetti, Donati, Monti-Guarnieri, Capodaro, Santini, *Gianolio*, Tozzi, De Marinis, Bertolini, Credaro, Bracci, Cavagnari, Foli, Goja, Arnaboldi, Mezzi, Rampoldi, *Compans*, Vischi e Pais, interrogano il ministro Branca sugli accertamenti dei redditi di ricchezza mobile.

BRANCA risponde che premetterà alcune dichiarazioni d'ordine generale.

Ogni revisione delle tasse di ricchezza mobile porta necessariamente, dato il carattere variabile dei redditi imponibili, variazioni negli accertamenti. Non è possibile avere sui rapporti di questi accertamenti l'immobilità.

Ciò premesso, osserva che il potere centrale non può entrare nell'apprezzamento dei singoli accertamenti, i quali vengono stabiliti dalle Agenzie locali.

Nota che il Ministero emanò una circolare con la quale si riconosceva il diritto dei contribuenti di ricorrere alle Commissioni nei diversi gradi di giurisdizione.

Non bisogna dunque confondere l'indirizzo finanziario del Ministero con l'esecuzione della legge, che è demandata ad appositi funzionari.

Premesse queste dichiarazioni, risponde ai singoli interroganti, dando particolareggiate spiegazioni e giustificando l'operato dell'Amministrazione.

Risponde all'on. Gianolio ed altri deputati che la finanza non ha bisogno di maggiori proventi, e perciò non è stato nè è nelle intenzioni del ministro di voler ritirare dalla tassa di ricchezza mobile più di quello che la legge e l'equità consentano.

MARAZZI giura.

Si approva la proposta di legge: « Tombola a favore dell'Asilo nazionale per gli orfani dei marinai italiani ».

Le modificazioni alla legge sull'avanzamento del regio esercito.

Parlano VISCHI e LUCIFERO, che propongono modificazioni inaccettabili, ai quali risponde MAURIGI.

PELLOUX, ministro, dice a Vischi che egli non ha interpretato erroneamente la legge nel suo spirito e nella lettera. E' disposto a fare tutto quanto è possibile nei limiti della legge, anche a beneficio dei singoli casi: ma non si potrebbe ritornare su questo. Si fece a meno di voler presentare una legge nuova.

Soggiunge all'on. Vischi che accetta, come raccomandazione, quanto egli disse intorno agli articoli 9 e 62 della legge 2 luglio 1896. Riconosce giuste le osservazioni dell'on. Luciano, a cui dichiara che prima del 31 dicembre sarà tutto provveduto.

Aggiunge inoltre che la proposta dell'onorevole Vischi rappresenterebbe un vero salto nel buio, di cui non si possono valutare le conseguenze.

Le modificazioni agli articoli 4, 5, 9, 10, 12 13, 15, 17, 21, 26, 30, 31, 35, 36, 40, 47, 50, sono approvate.

POZZO MARCO ed altri presentano la seguente proposta all'articolo 62:

« La disposizione dell'articolo 53, n. 4 applicasi anche agli ufficiali che abbiano compiuto l'aspettativa prima della legge 2 luglio 1896 e si trovino ancora con lo stesso grado inscritti nei ruoli dell'esercito permanente. »

Pozzo Marco osserva come l'emendamento per la prima volta proposto dall'on. Tecchio all'art. 62 è di natura più giuridica che tecnica e non solo non offende il principio della non retroattività delle leggi, ma risponde all'applicabilità nel concorso di due leggi diverse della legge più benigna. Ma per le norme generali di interpretazione delle leggi, le Commissioni speciali non si potrebbero esimere dall'applicare la disposizione più benigna della legge anche per gli ufficiali che abbiano l'aspettativa secondo la legge antica.

Nè bisogna dare un valore assoluto ai ruoli, i quali non sono che una guida per la determinazione dell'anzianità; bisogna anche tener conto dei titoli, e la valutazione di questi deve farsi altresì in base alla nuova legge, se questa è più benigna.

Si può parlare di diritti leali per quegli ufficiali i quali, secondo la nuova legge, verrebbero a godere dell'avanzamento, e neppure può avere fondamento la supposizione del relatore, che l'accoglimento di questo emendamento sconvolgerebbe il malcontento nel Corpo degli ufficiali.

Confida che la Camera vorrà accogliere l'emendamento.

POZZI dice che l'emendamento proposto risponde alle ragioni di legalità e di giustizia, sancite nella legge del 1896; si tratta ora di volere se le disposizioni di quella legge debbono applicarsi anche a quegli ufficiali che hanno goduto dell'aspettativa con la legge precedente.

Quando la legge nuova ha sanzionato una disposizione più benigna di questa, debbono poter godere tutti gli interessati. Non si può parlare di diritti acquisiti, come vorrebbe fare il ministro, perchè non si possono immaginare diritti acquisiti da ufficiali in conseguenza di malattia sofferta dai colleghi.

Spera che la Camera approverà l'emendamento consigliato da stringenti ragioni di equità e di giustizia.

ZEPPA raccomanda all'attenzione della Camera quegli ufficiali che sarebbero lesi per solo fatto che la Camera non ha votato in tempo questa legge.

Nè si dica che la misura che il favorisce vorrebbe a sconvolgere la disciplina dell'esercito, poichè troppo si abusa di questo argomento.

MARAZZI F. rileva di aver insistito per la sollecita approvazione di questa legge perchè dal ritardo sarebbero lesi molti interessi. Però di ciò non bisogna impressionarsi avverabilmente, perchè ogni mutamento viene sempre a ledere qualche interesse e qualche aspettativa.

Non è esatta l'asserzione dell'on. Pozzi, perchè non bisogna occuparsi troppo dei casi eccezionali; un giudizio soltanto all'interesse generale pel quale sono fatte le leggi.

MAURIGI, relatore, non trova applicabile al caso speciale questo principio portato dalla legislazione penale.

Assume il sentimento generoso dal quale sono stati mossi i proponenti dell'emendamento, ma prega la Camera di non volerlo accogliere, perchè con esso si lederebbero i diritti di quelli che si pretende di tutelare.

PELLOUX, ministro, non può accogliere l'emendamento perchè esso introdurrebbe il principio della retroattività ed andrebbe a ledere troppi diritti acquisiti.

Il PRESIDENTE mette ai voti l'emendamento di Pozzo Marco, l'ozzi ed altri, che implicitamente comprende anche l'emendamento Vischi.

Dopo prova e contro prova, e votazione per divisione, l'emendamento è approvato. (*Approvazioni e Rumori*)

PELLOUX, ministro, in seguito all'approvazione dell'emendamento, prega la Camera di sospendere la discussione di questo disegno di legge.

Disegni di legge.

BRANCA, ministro delle finanze, presenta un disegno di legge per modificazioni alla tariffa generale dei dazi doganali; un altro pel cambio delle cartelle del Prestito Beneventano fra Massa; un terzo riguardante le modificazioni alla legge sulle tasse per concessioni governative.

Votazioni.

Votazione a scrutinio segreto del disegno di legge per una « Tombola a favore dell'Asilo Nazionale per gli orfani degli operai ».

Favorevoli 203; contrari 46.

La Camera approva.

***

MINISCALCHI, segretario, dà lettura di interrogazioni.

***

Sull'ordine del giorno, GIUSSO chiede che la discussione di una settimana la discussione del disegno sulla riforma della legge forestale.

MINISCALCHI, presidente della Commissione, e TARGIONI si oppongono.

DI RUDINÌ non può consentire nella proposta dell'on. Giusso, perchè altrimenti la Camera non avrebbe altra materia di discussione, salvo le interpellanze.

CHIMIANO si associa alla proposta Giusso.

DE AMICIS propone che sia discussa martedì.

RUDINÌ si ne rimette alla Camera.

DONATI e TORRIGIANI si associano alla proposta che la legge forestale sia messa all'ordine del giorno di martedì.

Rimane così stabilito.

La seduta è tolta alle ore 19.

Domani seduta alle 14.

Note alla seduta.

Ci telegrafano da Roma, 3, ore 20.30:

La Camera si apre dinanzi ad una trentina di deputati. Fra i primi arriva l'onorevole Crispi.

Commenti alla Commissione d'inchiesta su Crispi.

Ci telegrafano da Roma, 3, ore 15,30:

La composizione della Commissione inquirente sul caso dell'on. Crispi è alquanto discussa sotto l'aspetto del partito cui i componenti appartengono.

Si ricorda che l'on. Della Rocca fu sottosegretario degli interni nel Ministero Crispi; però ultimamente gli votò contro. L'onorevole Grippo è crispeggiante e giurista; l'onorevole Tiepolo è ruiniano di Destra; l'onorevole Garavetti è repubblicano ed amicissimo di Cavallotti; l'on. Palberti è giolittiano. Ritiensi che questi sarà presidente della Commissione.

Parlai or ora con persona intimissima dell'onorevole Crispi. Mi disse che fra i cinque della Commissione l'on. Crispi non ha nessun amico, perchè l'on. Della Rocca si guastò con lui quando lasciò il Sottosegretariato. Quanto all'on. Grippo, votò con Crispi qualche tempo, ma poi gli votò contro. Gli altri tre gli furono sempre avversari.

Il mio interlocutore aggiunse che Crispi confida sul galantuomismo della maggioranza dei cinque.

« Del resto — mi disse l'amico di Crispi — vedrete che il grande castello della accusa cadrà dopo le ricerche della Commissione, la quale tutto al più dolorerà che Crispi abbia agito in qualche operazione senza autorizzazione del Parlamento e derogando alla rigorosa procedura parlamentare. »

(Speriamo che a questa persona faccia velo l'amicizia per Crispi, altrimenti povera giustizia!)

***

Roma, 3, ore 21,10. — La Commissione dei cinque per la vertenza Crispi è convocata per domattina per costituirsi e per stabilire l'ordine ed il metodo dei suoi lavori.

A proposito della nomina della Commissione dei cinque, l'*Opinione* dice che nessuno ha analizzato i nomi dei commissari in rapporto alle opinioni politiche. Dappoichè essi sono giurati a cui si chiede coscienza e rettitudine. Si augura che il verdetto comprovi che essa non ha sentito amicizie, nè inimicizie, subendo solo l'impero della verità e della giustizia.

L'incidente Pelloux alla Camera.

Ci telegrafano da Roma, 3, ore 20,35:

Appena la Camera approvò gli emendamenti circa gli ufficiali in aspettativa, il ministro Pelloux prese le sue carte ed uscì. Uscendo si incontrò con Rudinì, al quale parlò in modo acceso.

Poco dopo Pelloux rientrò e si tolse a conversare vivacemente all'Estrema Destra, specie con coloro che votarono contro.

Bisogna osservare che molti votarono contro senza sapere. La votazione per divisione dette luogo ad alcuni incidenti; così si videro parecchi dell'Estrema Destra seduti fra i socialisti e i repubblicani.

Si ritiene che l'incidente non avrà alcun seguito parlamentare.

Dopo la seduta della Camera si tenne una breve riunione di ministri in una sala di Montecitorio in seguito all'incidente Pelloux. Mancava solo Cedronchi. I ministri convennero di ritener l'incidente tale da non poter in nessun modo influire sulla situazione politica.

E' probabile che si riprenda subito la discussione del progetto per presentarlo immediatamente al Senato onde lasciarlo giudice dell'emendamento approvato dalla Camera in un momento di confusione e di negligenza.

I 75 milioni per l'esercito.

Roma, 3, ore 21. — I 75 milioni di spesa straordinaria militari chiesti dal ministro Pelloux con i progetti presentati al dividendano così: Venti milioni per proseguire la fabbricazione del nuovo fucile, 18 per la fabbricazione di nuova artiglieria da campagna, quindici per i lavori di armamento dei forti di sbarramento, otto per la sistemazione dei fabbricati militari; i rimanenti 14 milioni per approvvigionamenti di varia specie. Il riparto delle spese si farà in cinque anni, in modo da non superare il bilancio della guerra ancora consolidato in 230 milioni.

Sulle dichiarazioni di Crispi.

Roma, 3, ore 12,0 *(ritardato)*. — Nessun giornale stamane commenta l'incidente delle dichiarazioni di Crispi.

La gravità della situazione politica

A VIENNA.

Perdura l'agitazione nelle provincie.

La legge marziale.

Ci telegrafano da Vienna, 3, ore 20,10:

Il nuovo Ministero si trova di fronte a difficoltà gravissime, delle quali non si sa fare in generale possa uscirne con soddisfacenti temporamenti.

I negoziati fra il presidente del Consiglio, Gautsch, la maggioranza della Camera, che è ancora quella dei Badeni, ed i capi dei partiti dell'Opposizione per riuscire ad accordarsi e superare le difficoltà politiche e parlamentari, durano faticosi con alti e bassi che lasciano poco a sperare.

L'elemento tedesco non è disposto a cedere che su punti secondarii, mentre la maggioranza della Camera vuole più radicali concessioni.

D'altra parte il Ministero, pur volendo mantenersi in qualche modo neutrale, non vuole compromettere la situazione, nè far cosa sgradita alla Corona, la quale più che mai si appoggia all'elemento slavo.

La stampa della sera, dopo aver rilevate le gravi difficoltà in cui si trova il Ministero, non però che gli spiriti sono abbastanza calmi.

***

I telegrammi che giungono dalla Boemia e da altre provincie dell'Impero, non ostante l'ottimismo relativo delle Agenzie ufficiose, recano che l'inquietudine ed i disordini perdurano anche dopo la proclamazione della legge marziale.

A Schluichow, durante la proclamazione della legge marziale, i dimostranti bersagliarono con grida e fischi la Polizia. Questa si scagliò contro di essi e procedette a parecchi arresti. Gli arrestati saranno sottoposti alla giustizia sommaria.

Qualche ora dopo, nonostante il pericolo della pena di morte, i dimostranti presero d'assalto la sinagoga, tentando di demolirla: accorse la truppa; una pattuglia fu presa a sassate, ed essa rispose facendo fuoco sulla folla, che fuggì.

A Pilsen ieri vi furono parecchi tentativi di dimostrazione. Molti assembramenti, composti di migliaia di persone che cantavano inni sovversivi e che fischiavano la Polizia furono dispersi dalla truppa.

A Beraun, i dimostranti alzarono gravi dimostrazioni contro i tedeschi, tirando sassate alle case di questi e dei funzionari. Molti vetri ruppero. I dimostranti furono attaccati e posti in fuga dai soldati.

A Hodenbac i dimostranti attaccarono la chiesa cercando di demolirla. Accorse la truppa e la gendarmeria di Praga.

Anche a Praga sono segnalati fatti assai gravi accaduti ieri sera poco prima della proclamazione e del giudizio statario.

Fra i dimostranti e la truppa avvennero scontri sanguinosi: parecchi feriti e un centinaio di arresti.

Vi è tranquillità invece nei quartieri operai.

I feriti finora sono 18, fra cui 2 soldati.

Oggi pare che Praga sia calma.

Praga torna alla calma.

Praga, 3 *(Stefani)*. — In seguito alla proclamazione della legge marziale e alle misure prese dalla Polizia e dal borgomastro, fissanti alle sette e alle nove con la rispettiva chiusura delle case, dei caffè e *restaurants*, nella sera i disordini non si rinnovarono.

Altri commenti esteri all'esposizione finanziaria di Luzzatti.

Londra, 3 *(Stefani)*. — Il *Times*, commentando l'esposizione finanziaria di Luzzatti, spera e crede che l'Italia supererà presto le difficoltà finanziarie, iniziando la sua carriera di grande Potenza. L'Italia fece troppo poca attenzione alle spese; non vi è nulla da dire contro i suoi sforzi di mantenere potente la sua marina, ma forse l'esercito è stabilito su scala troppo vasta.

Il *Times* crede che l'Italia fa troppe ambizioni volendo occupare la posizione di grande Potenza non soltanto in Europa, ma anche in Africa.

***

Berlino, 3 *(Stefani)*. — Il *Berliner Courier* dice che l'esposizione finanziaria di Luzzatti ha prodotto impressione favorevole. Luzzatti può con ragione parlare di sensibile miglioramento della situazione finanziaria, che però ottenesi senza nuove imposte e senza accrescimento di quelle esistenti, nonostante difficoltà impreviste cui dovette far fronte. Il miglioramento delle finanze è conseguente a quello dell'economia italiana. Il giornale accenna alle idee del ministro e nota soprattutto come oggi in Italia, anzichè contrarre prestiti, si pensa di ridurre il debito fluttuante.

Le pretese della Germania in China.

Londra, 3 *(Stefani)*. — Il *Times* ha da Shanghai che la Germania chiede il monopolio dei carboni di Shangtung. La Russia non interviene.

La trasformazione dell'argento in oro e la scienza moderna.

Gli alchimisti, questi bizzarri e mistici filosofi della natura, i quali, attraverso a mille tentativi sconnessi, riescivano di tanto in tanto a strappare qualche lembo di verità, partivano forse da un concetto profondamente vero supponendo possibile la trasformazione dei corpi in oro. La moderna filosofia naturale ha dato loro completamente ragione, almeno per ciò che si riferisce alla supposta unicità della materia; il che, del resto, non deve sorprendere quando si pensi che quell'ardore appassionato di ricerca che gli animava derivava in essi dal confuso intento che dietro alle apparenze particolari dei fenomeni si celassero fatti ancora ignoti e leggi di una generalità e di una profondità smisurata, concetto pel quale nel Medio Evo antivedevano quasi i miracoli della moderne applicazioni scientifiche.

L'utopia degli alchimisti sembra, se le notizie portateci qualche tempo fa da riviste e giornali americani sono attendibili, sia divenuta realtà.

I lettori hanno forse sentito parlare delle comunicazioni fatte dall'Emmens, un chimico noto in America, di un metodo per trasformare l'argento in oro.

L'Emmens in una lettera spedita a William Crookes, il celebre fisico inglese conosciuto per i suoi studi sul passaggio della scarica attraverso ai gas rarefattissimi e per le sue esperienze spiritiche, descrive il metodo col quale egli opera. La sua esposizione è tale da permettere chiunque la soddisfazione di realizzare il sogno degli alchimisti; non però di ottenere l'oro a un prezzo minore del solito. La produzione dell'*argentaurum laboratory*, dice argutamente l'Emmens somiglia un poco alla conquista del vello d'oro.... Non si cerca di fare nè dei discepoli nè dei credenti. Perciò lo scopritore abbastanza cortese per comunicare ai colleghi il modo di ottenere con metodi costosi qualche traccia d'oro, tace i segreti del mestiere, quei segreti pei quali la sua industria può divenire rimunerativa.

Il metodo dell'Emmens, descritto anche nell'*Engineering and Mining Journal*, di New York, consiste nel sottoporre i pezzi d'argento a un martellamento rapido, potente, continuo impedendo loro al tempo stesso di riscaldarsi e mantenendoli a una temperatura bassissima. Ciò che rimane è una lega di argento e oro che l'Emmens ha chiamata *argentaurum*. *L'argentaurum Syndicate*, presieduto dall'Emmens, ha già fabbricato parecchie verghe d'oro, vendute al tesoro degli Stati Uniti, e sta fabbricando un maglio che permetterà di ottenere delle pressioni di 800,000 chilogrammi per pollice quadrato. Quando tale macchina sarà finita, l'*argentaurum laboratory* potrà lanciare sul mercato 1500 chilogrammi d'oro al mese.

Le conseguenze sociali di un tale fatto sono incalcolabili. Le crisi economiche alle quali esso darebbe luogo sarebbero certamente spaventevoli. Al rumore provocato dalla notizia della scoperta è succeso ora il più completo silenzio, e ciò indusse a dubitare che si tratti di uno dei soliti giganteschi *canards* americani che di tanto in tanto prendendo le mosse da uno dei grandi giornali del Nuovo Mondo, percorrono successivamente la serie di tutti i periodici della terra.

Molti fatti però militano contro codesta opinione; l'esistenza di una Società che ha tutto l'interesse di tener nascosti i suoi processi industriali; l'essere l'Emmens un chimico già noto, il quale non può avere alcun interesse a mistificare i colleghi ed il mondo intero.

Ad ogni modo non esiste, lo ripeto, nessuna assoluta impossibilità teorica che la scoperta dell'Emmens sia vera. Il fatto della trasformazione di un corpo semplice in un altro reversibile, è vero. In parte l'edificio di quella teoria chimiche che costituiscono una comoda, rapida e semplice rappresentazione di fatti molto numerosi e complessi, ma non intaccherebbe per nulla i concetti filosofici che dominano la scienza moderna.

***

I chimici conoscono circa una settantina di corpi che, combinandosi tra loro, formano tutte le infinite sostanze. Questi corpi sono stati denominati semplici, e tra essi sono compresi tutti i metalli; e quindi anche l'argento e l'oro.

Tutti i trattati di chimica si affrettano però a soggiungere che la denominazione di corpi semplici non implica però che questi corpi siano in realtà composti di una sola forma di materia. Quando un corpo, assoggettato a tutti i processi di cui dispone la chimica, non vi scinda in alcun modo, esso viene considerato *semplice*; sarebbe più esatto chiamarlo indecomposto. Lo sviluppo ulteriore della chimica proverà probabilmente che i corpi che noi consideriamo ora come semplici, risultano dall'unione di altri corpi. Bisogna notare però che se si riuscisse a decomporre uno dei corpi semplici attuali, tutti gli altri sarebbero probabilmente decomponibili in modo analogo.

Il concetto che la materia sia unica, e che i corpi semplici non siano che modi diversi col quali essa si presenta, sino a pochi anni fa non poteva essere che una semplice intuizione, priva dell'appoggio di fatti; ora tale intuizione è diventata certezza.

I corpi semplici si combinano fra di loro in determinati rapporti; le quantità secondo le quali si combinano stanno tra di loro come i multipli interi di certi numeri; questi numeri sono chiamati pesi atomici e si suppone che rappresentino il peso relativo degli atomi, delle più piccole particelle, cioè, nelle quali si può dividere un corpo. Per esempio: il carbone unendosi coll'ossigeno nella proporzione di 12 a 16, forma un gas, detto ossido di carbonio, estremamente velenoso; è quel gas che si sviluppa nella combustione incompleta del carbone. Il carbonio unendosi coll'ossigeno nella proporzione di 12 a 32 forma l'anidride carbonica che si impiega nella fabbricazione delle acque gazose. Orbene, si suppone che l'atomo di carbonio pesi 12 e quello dell'ossigeno 16 e che nel primo caso un atomo di carbonio si combini con uno solo di ossigeno, nel secondo con due. Tutti i pesi atomici, poi, sono relativi al peso dell'atomo dell'idrogeno supposto uguale a 1.

Se si scrivono tutti i corpi semplici l'uno dopo l'altro per ordine di peso atomico, partendo dall'idrogeno che pesa meno di tutti, si nota che percorrendo la serie, le proprietà di ciascun corpo sono diverse da quelle del successivo, ma in maniera tale che dopo un certo numero di termini si trovano le stesse

proprietà, o proprietà analoghe. Le proprietà di ciascun corpo sono presso a poco la media di quelle dei due corpi più vicini. Questa legge, detta legge periodica, la quale permise ad uno dei suoi scopritori, il Mendelejeff, di prevedere le proprietà di corpi ancora ignoti con la soddisfazione sublime di trovarle verificate quando codesti corpi furono poi scoperti, costituisce la prova più solida dell'unicità della materia, del concetto cioè che quelli che noi denominiamo corpi semplici non siano che aspetti differenti di un unico *quid* eterno ed immutabile.

Infatti, se le sostanze che compongono i varii corpi semplici fossero sempre state qualche cosa di distinto, non vi sarebbe alcuna ragione che potesse spiegare una relazione tra le masse degli atomi o le proprietà fisiche e chimiche dei corpi semplici.

La materia primordiale, del resto, è tuttora sconosciuta. Per molto tempo si è supposto che potesse essere l'idrogeno, ma tale concetto è stato definitivamente abbandonato. Se l'Emmens ha realmente trovato la maniera di trasformare l'argento in oro, siamo molto prossimi a scoprire ed a conoscere le proprietà di questo *quid* misterioso e a sorprendere perciò i più profondi misteri della natura.

Il metodo applicato dall'Emmens potrà forse essere esteso ad altri corpi: e la scienza umana avrà ottenuta la massima, la più sublime delle sue vittorie.

Nemo.

Notizie militari.

Roma, 3, ore 21,20. — La nuova indennità di equipaggiamento ai sottotenenti di nuova nomina è fissata in L. 300.

E' stato firmato il decreto che concede la medaglia mauriziana per dieci lustri di servizio militare al generale Debenedictis, direttore dell'Istituto geografico.

Il *Bollettino Militare* di domani conterrà, fra le altre disposizioni, un lungo elenco di ufficiali di scrittura transitati dalla seconda alla prima classe, e l'elenco di altri della terza che passano alla seconda. Lo stesso *bollettino* conterrà pure varie disposizioni riguardanti gli ufficiali in congedo.

Il maltempo a Roma.

Ci telegrafano da Roma, 3, ore 9,35 (*ritardato*):

Tutta stanotte si alternarono violenti temporali con tuoni ed acquazzoni e due fitte grandinate che durarono parecchi minuti. Alle ore che telegrafo continua a piovere. Il Tevere incomincia ad ingrossare trasportando molti rottami.

Il principe Tommaso a Napoli.

Ci telegrafano da Napoli, 3, ore 18,5:

Il principe Tommaso ispezionò oggi il funzionamento della mobilitazione della marina nel porto, poscia visitò l'Ospedale di marina a Piedigrotta.

S. A. partirà domani sul *Savoia* per Messina, Taranto e Venezia, ove sbarcherà.

La piazza marittima della Maddalena.

Spezia, 3 (*Stefani*). — Il principe Tommaso, ispezionando le condizioni e l'efficienza della piazza marittima della Maddalena, dopo l'indizione dell'ordine di mobilitazione constatava l'ottimo assetto delle opere e delle difese ed il personale bene istruito. Il Principe manifestava il suo alto soddisfacimento all'ammiraglio Puliga, comandante della piazza.

La *Sardegna*.

Napoli, 3 (*Stefani*). — E' giunta da Candia la nave *Sardegna* con 150 uomini di truppa.

Medaglia di bronzo a studenti.

La Commissione per la gara d'onore per l'Italiano fra gli studenti dei licei e degli istituti tecnici, mentre ha giudicato che nessuno sia tale da meritare una medaglia d'oro nè d'argento, ha proposto invece la medaglia di bronzo ai signori Giulio Caprin, da Trieste, alunno del R. Liceo Galileo di Firenze, 1ª sezione; Francesco Egidio Stampacchia, da Lecce, del R. Liceo di Lecce; Carlo Visconti-Venosta, da Santena, del R. Liceo E. Q. Visconti di Roma; la menzione onorevole ai signori Domenico Barone, da Napoli, del R. Liceo Genovesi di Napoli; Luigi Fabris, da Vicenza, del R. Liceo di Vicenza; Lulea Ghezzi-Faruzza, da Rocchetta Tanaro, del R. Liceo Mamiani di Roma; Giovanni Persico, da Benevento, del R. Liceo di Ferrara; Giovanni Poggi, da Firenze, del R. Liceo Galileo, di Firenze, 2ª sezione.

L'Italia e il concerto europeo nella questione d'Oriente.

Uno scrittore che si nasconde sotto la designazione di ex-diplomatico pubblica nella *Nuova Antologia* un articolo riassuntivo dell'opera della diplomazia italiana nella questione d'Oriente.

L'origine del concerto europeo.

Il concerto europeo, dice l'autore, ebbe origine da intenti altamente civili e da sentimenti altrettanto generosi e umanitari. Esso si rannoda ai massacri d'Armenia, ai sanguinosi fatti di Costantinopoli, alla necessità di porre un argine agli abusi del Governo turco ed introdurre nell'Amministrazione della sublime Porta le riforme reclamate dalle leggi di civiltà e di umanità.

Vi sia pure nel concerto europeo il desiderio dei singoli Stati di premunirsi dalla soluzione del problema d'Oriente che si risolva ad esclusivo beneficio di una o di poche Potenze, ciò non toglie che il concerto europeo debba i suoi primi inizi ad un concetto di civiltà e di progresso, che specialmente l'Italia e l'Inghilterra cercarono di far prevalere a beneficio delle popolazioni orientali. I torbidi di La Canea trovarono quindi il concerto europeo già formato.

Il primo periodo.

Le Potenze mandano navi, l'Inghilterra insiste per un accordo positivo fra i varii Governi, mentre la Francia pare timorosa di ledere i diritti del sultano, e la Germania dimostra di disinteressarsi.

Questo primo periodo, che si svolge dal 1° giugno 1896 in poi, è caratterizzato dalle ardite e pronte iniziative del Gabinetto di Vienna, il quale, il 16 giugno dello stesso anno, d'accordo colla Russia e previo uno scambio di idee già avvenuto tra gli ambasciatori a Costantinopoli, proponeva di presentare alla Porta le seguenti misure:

1. Nomina di un governatore cristiano a Creta; 2. Ristabilimento della costituzione di Halepa; 3. Immediata convocazione dell'Assemblea nazionale cretese; 4. Amnistia generale.

La Porta accetta, s'invita la Grecia a concorrere alla pacificazione, ma essa dà risposta evasiva, che non giova a nascondere il suo contegno ambiguo. Gli ambasciatori inviano una nota identica al loro Governi, nella quale si manifesta che i loro sforzi per la pace sono destinati a sicuro insuccesso qualora i Governi non trovino i mezzi di porre un freno agli aiuti che la Grecia invia agli insorti. Il Gabinetto di Vienna, il 26 luglio 1896, propone rimostranze collettive ad Atene, e, qualora rimangano senza effetto si proceda il accordo alla chiusura dei porti ed al blocco pacifico dell'isola di Candia.

La proposta non è accettata dal Governo di Londra. Si accetta invece la proposta di accordare agli ambasciatori il compito di elaborare una nuova costituzione per l'isola di Candia. La Grecia, la Turchia e la Potenze sono contente. La prima fase del concerto europeo si chiude con un successo che è di buon augurio.

Secondo periodo.

Ma la calma è più apparente che reale. A Creta divampa l'incendio; la Grecia manda la sua prima nave. Mentre l'opinione pubblica in Italia, in Inghilterra e in Francia simpatizza per la causa greca, la diplomazia, discutendo, perde il momento opportuno di agire.

Germania e Russia vogliono un'azione immediata ed energica; la Francia si accosta a questo programma. Dissentono Inghilterra e Italia. Non è accettata la proposta della Germania (17 febbraio 1897) di bloccare i porti greci. Questa seconda fase si chiude con un vero insuccesso. Il blocco di Candia, proposto dall'Austria nel giorno 8 luglio 1896, è applicato tardivamente otto mesi dopo.

Terzo periodo.

La terza fase del concerto europeo è intesa ad evitare la guerra. L'Inghilterra propone si intimi alla Turchia e alla Grecia di ritirare le loro forze a cinquanta miglia dal confine, ma non se ne fa nulla. Vienna e Berlino non partecipano più a comunicazioni collettive ad Atene. Si ripropone il blocco ad Atene, che non è accettato. Cominciano le ostilità greco-turche. Si decide di lasciar finire la guerra ed intervenire al momento opportuno per la mediazione.

Dopo le sconfitte della Grecia, le Potenze s'accordano in massima con l'azione ispirata dal Gabinetto di Pietroburgo. Quando la Porta ritarda la conclusione dell'armistizio, lo tsar telegrafa al sultano di cessare le ostilità contro la Grecia. Il sultano premurosamente aderisce e ne dà notizia per telegrafo a Guglielmo II.

I negoziati per la pace durano quattro mesi ed incontrano tre grandi difficoltà: 1° le tergiversazioni della Porta, che inducono le Potenze a domandare una dimostrazione navale contro la Turchia, impedita dalla opposizione recisa della Russia; 2° la questione del controllo delle finanze greche; 3° la redazione della stipulazione relativa allo sgombro della Tessaglia da parte della Turchia.

Finalmente il 27 settembre 1897 si firmano i preliminari di pace.

L'accordo austro-russo.

L'ex-diplomatico dice che al buon esito del concerto europeo contribuì l'intesa *cordiale* fra la Russia e l'Austria-Ungheria, e scrive: « Abbiamo ragione di credere che questa intesa *cordiale* dati dalla visita che fece l'imperatore Francesco Giuseppe a Pietroborgo sul finire dell'aprile.

« Lo scambio di vedute aperto e leale fra i due sovrani e i loro Governi condusse a determinare una linea di condotta comune e costante sulla base del mantenimento assoluto dello *statu quo* nella penisola dei Balcani del rispetto dell'indipendenza e dell'autonomia dei singoli Stati; della reale rinunzia da parte di ciascuna delle due Potenze a prendere una posizione preponderante a scapito dell'altra. E a Pietroburgo vennero prese decisioni concordi, che in sono dei due imperatori furono fatte note ai Gabinetti degli Stati balcanici. »

Le nuove fasi della questione Dreyfus-Esterhazy.

Ci telegrafano da Parigi, 3, ore 9,40 (*ritardato*):

Esterhazy ha pubblicato una lettera diretta al generale Pellieux, nella quale, dopo aver protestato contro le calunnie pubblicate contro di lui, domanda di essere sottoposto ad un Consiglio di guerra affinchè sia fatta la luce più completa sugli addebiti fattigli e venga così riparato al suo onore.

Il *Figaro* dice che la lettera di Esterhazy non è altro che un colpo di teatro, che inizia però il periodo della giustizia e della verità.

Si ritiene però da tutti che il generale Saussier, senza tener conto della domanda di Esterhazy, concluderà pel rinvio dell'Esterhazy stesso dinanzi ad un Consiglio di guerra per far la luce completa sull'affare Dreyfus.

Questa voce, che significa un principio di vittoria pei difensori di Dreyfus, è accolta favorevolmente.

Giunge notizia che la *Gazzetta di Colonia* annunzia che gli amici di Dreyfus vogliono colpire un grosso personaggio avversario alla revisione del processo perchè rappresenta una parte importante nel processo stesso.

Cassagnac pubblica stamane una lettera in cui insulta Derodoya.

La fine dell'inchiesta.

Ci telegrafano da Parigi, 3, ore 21,50:

Il generale De Pellieux consegnò oggi alle 17 1/2 al generale Saussier la relazione dell'inchiesta fatta sulla denunzia di Matteo Dreyfus contro il maggiore Esterhazy.

Il generale Saussier prese visione immediatamente della relazione e degli atti dell'inchiesta.

Si crede con certezza che il generale Saussier prenderà una decisione domattina.

Si dubita che Esterhazy ottenga di essere giudicato da un Consiglio di guerra, perchè non esistono precedenti in simile materia. Ciò potrebbe avvenire per iniziativa ufficiale come si persiste a credere.

***

Questa sera passeggiano pei *boulevards* parecchi uomini *sandwichs* con enormi cartelli recanti il *fac-simile* del famoso *bordereau* e quelli delle lettere di Esterhazy e del capitano Dreyfus.

I maneggi della Russia a Creta.

Ci telegrafano da Pietroburgo, 3, ore 13,5:

La *Novoje Vremja* annunzia che lo tsar elargirà 2000 rubli in favore della popolazione povera di Creta. Il suo esempio non potrà che essere secondo e si spera che la sottoscrizione pel candioti raggiungerà presto una ragguardevole somma.

Inoltre partirà presto per Candia una missione sanitaria composta di cinque medici e dieci infermieri, forniti di un'abbondante provvista di medicinali. I giornali annunziando il soccorso dicono che lo scopo della missione sanitaria, fanno rilevare che non si tratta di favorire piuttosto i cristiani o i musulmani, poichè i soccorsi saranno distribuiti colla più grande imparzialità.

Per l'autonomia cretese.

Costantinopoli, 3 (*Stefani*). — I lavori degli ambasciatori, relativamente alla questione di Creta, procedono lentamente. Essi stanno ora redigendo lo statuto per l'isola. Fatto questo, si procederà alla nomina del governatore.

Il controllo sulle finanze greche.

Londra, 3 (*Stefani*). — Il *Times* ha da Atene che i delegati finanziari accettarono le modificazioni del progetto di controllo.

La pace turco-greca.

Costantinopoli, 3 (*Stefani*). — Anche l'articolo 11° del trattato definitivo della pace turco-ellenica è concordato. La firma del trattato si farà oggi se arriverà l'assentimento del Governo greco.

Ancora disordini in Boemia.

Praga, 3 (*Stefani*). — Notizie giunte dalla provincia narrano che ieri l'altro in parecchie città si commisero disordini da parte della popolazione ceca e tedesca. Si lanciarono sassi contro le abitazioni, rompendone i vetri. I gendarmi dapprintito dispersero i dimostranti.

Alla Delegazione ungherese.

Budapest, 3 (*Stefani*). — La Delegazione ungherese ha approvato ad unanimità il bilancio ordinario e straordinario della guerra. Ha approvato inoltre i crediti suppletivi pel Ministero della guerra, contro cui votarono soltanto i delegati del partito nazionale.

Commenti esteri all'esposizione di Luzzatti.

Francoforte, 3 (*Stefani*). — La *Frankfurter Zeitung* commentando l'esposizione finanziaria di Luzzatti, dice che essa offre un quadro confortante del miglioramento delle finanze italiane. Resta solo a sperare che le previsioni del ministro, almeno in gran parte, si realizzino. E' tuttavia da riconoscersi che Luzzatti ha cominciato con intelligenza e fortuna le finanze italiane sulla via delle economie e del miglior ordinamento.

Al Reichstag tedesco.

Berlino, 3 (*Stefani*). — *Reichstag* — Si approva in prima e seconda lettura la Convenzione internazionale del 14 novembre 1896 concernente il regolamento di alcune questioni di diritto privato internazionale, Convenzione alla quale ha aderito anche l'Italia.

Il messaggio di Mac-Kinley.

Gli Stati Uniti non interverranno a Cuba.

Washington, 3 (*Stefani*). — Il messaggio di Mac-Kinley tratterà specialmente della circolazione monetaria e degli affari esteri. Le proposte riguardo alla circolazione monetaria nelle grandi linee saranno conformi ai voti del segretario del Tesoro.

Il messaggio rileverà l'urgenza della ratifica dell'annessione delle Hawai agli Stati Uniti. Affermerà che gli Stati Uniti non hanno da intervenire nella questione di Cuba, di fronte all'autonomia offerta dalla Spagna.

Il nuovo guardasigilli francese.

Parigi, 3 (*Stefani*). — Millard, senatore dell'Eure, è nominato guardasigilli.

Il Ministero uruguayano.

Londra, 3 (*Stefani*). — Il *Times* ha da Montevideo che il dottore Saltorani fu nominato ministro degli esteri.

È vietata l'importazione in Svizzera del bestiame da Moncalieri e Milano.

Berna, 3 (*Stefani*). — In seguito alla constatazione di parecchi casi di febbre aftosa, il Dipartimento federale d'agricoltura ha proibito con nuovo ordine qualunque importazione di bestiame da Moncalieri e Milano.

La minaccia di un grande sciopero ferroviario in Inghilterra.

Condizioni fatte fra padroni e meccanici.

Londra, 3 (*Stefani*). — Dicesi che lo sciopero degli impiegati ferroviari scoppierà prima di Natale.

L'ultima conferenza tra padroni ed operai meccanici scioperanti non fece che inasprire le discussioni. Credesi improbabile che i padroni facciano concessioni.

***

Londra, 3 (*Stefani*). — I giornali annunziano che parecchie centinaia di operai lavoranti alla riparazione delle caldaie a vapore dell'*Australia* si sono posti in sciopero.

La conferenza tenuta oggi fra padroni ed operai meccanici ha durato soltanto un quarto d'ora. Si crede che non si terranno ulteriori conferenze prima del 14 corrente.

Il Congresso di musica sacra a Milano.

Abbiamo da Milano, 3:

Ieri venne aperto qui il Congresso di musica sacra, già annunziato, nella basilica di Sant'Ambrogio, con Messa cantata in puro ambrosiano, eseguita dai chierici del Seminario maggiore, istruiti e diretti dal canonico don Ascanio Ambrosini. All'organo stava ad intercalare il canto il maestro don Perosi, che andava suonando i principali motivi della sua trilogia. Passati indi tutti i congressisti alla chiesa di Santa Maria della Grazie, venne aperta la cattedra dal vescovo Montagnini, seguì indi la costituzione degli uffici del Congresso. Vennero nominati:

Presidente d'onore: S. Emin. il cardinale arcivescovo — *Vice presidenti d'onore*: Mons. Angelo Maria Montagnini, vescovo di Famagosta; monsignor Girolamo Cumi, mons. Federico Sclo, duca Tommaso Scotti — *Presidente effettivo*: Mons. dottor Angelo Nasoni — *Vicepresidenti effettivi*: Prevosto Berroni D. Paolo, conte Francesco Lurani, cav. prof. Terrabugio — *Membri della presidenza*: Sac. maestro Lorenzo Perosi, sac. Pasquale Morganti, sac. Carlo Bessoni, maestro Luigi Cervi, rag. Marco Magistretti, maestro Federico Chiesa, maestro Giulio Bentivoglio, maestro sac. Riccardo Felini — *Segretario*: Prof. Cesare Vioia, can. Ascanio Andreani, avv. Agostino Cameroni, ten. Baldassare Bonomi, sac. Enrico Ratti.

Venne letta poscia una lettera del cardinale assente, cui seguì un discorso d'occasione di monsignor Montagnini, che rappresentava il cardinale; si lessero altre comunicazioni e le adesioni, telegrammi, ecc., ecc., per arrivare finalmente al discorso del presidente effettivo, monsignor Angelo Nasoni, il quale volle mostrare lo sviluppo e progredimento del canto sacro.

Espose quanto si è fatto a questo riguardo da qualche tempo in Italia, nominò le dotte persone che approfondirono questa scienza, da tanto tempo trascurata, i defunti successori Bianchi, monsignor canonico Camberini, m. r. don Mauro; nè volle tacere, senza però nominarli, le opere di coloro che lodarono simile argomento senza avere la erudizione voluta.

Provò inoltre quanto era ai studi nei Seminari e quanto questo sia utile, potendo i chierici, quando saranno in cura d'anime, portare in vantaggio della loro Chiesa quanto hanno appreso; e di più mostrò con parole di piena soddisfazione come anche nel Conservatorio di Milano si sia iniziato già da due anni questo studio, e, come si sa, che sarà molto appoggiato anche in seguito dal nuovo direttore cav. Gallignani, al quale sia ancora molto a cuore la musica sacra.

Il programma del giorno incominciava, cioè si può dire continuava, coll'illustrazione dello stesso canto ambrosiano fatto dal prevosto di Mariano don Barroni, e veniva intercalato con esempi dai seminaristi, che eseguivano con vera maestria tutti i nomi più difficili e più lunghi, dando a questi il giusto colorito, i giusti accenti, pur mantenendo netta e delineata la frase melodica.

A mezzogiorno venne sospesa questa importante conferenza per essere continuata alle 15,30, dando così termine alla prima giornata di questo Congresso.

Alla conferenza ferroviaria di Francoforte.

Alla conferenza ferroviaria internazionale che si terrà a Francoforte rappresenteranno l'Italia Zaerbi, dell'Ispettorato ferroviario; Lampugnani e Mayr, della Rete Mediterranea; Bavastro e Becchini, della Rete Adriatica.

Fra gli argomenti che si discuteranno alla conferenza si nota la continuazione fino a Venezia e a Brindisi del Nord-Sud-Brenner-Express, e il miglioramento delle coincidenze a Bologna dei treni diretti a Venezia.

La villa Achilleion a Corfù.

Ricorderanno i lettori come, or fa un anno circa, siasi annunciato che l'imperatrice d'Austria-Ungheria erasi decisa a vendere la sua splendida villa Achilleion a Corfù, situata ben 40 milioni. Sembra per altro che la fantasia tenuta non abbia trovati compratori. Ora la villa fu spogliata di tutti i suoi mobili e di quanto altro conteneva, fra cui la famosa statua d'*Achille Morente*. Dicesi che causa di tale decisione dell'imperatrice Elisabetta sia stato il clima di Corfù, che pare bruscamente dal freddo al caldo eccessivo.

Falsi sposi Rigo-Chinay.

Un poco onesto direttore di caffè-concerto a Monaco di Baviera aveva scritturato per una serie di rappresentazioni una coppia ungherese nuova d'essere: la falsano Rigo e l'ex-principessa di Chinay. Naturalmente, in causa di questa *great attraction*, aveva raddoppiato i prezzi.

Il Tribunale Correzionale della capitale bavarese trovò poco corretto tale modo d'agire, e condannò il direttore del caffè-concerto a 500 marchi d'ammenda.

La vita che si vive

Ho parlato nella penultima *Vita* della *réclame* parlata, d'invenzione americana.

Ritorno oggi sull'argomento, poichè me ne dà occasione un processo svoltosi testè dinanzi al Tribunale di Bruxelles.

Sedevano nella gabbia dei rei certi Damase Dospierre De Roulincourt, d'anni 27, e Massimo Delabarre marchese di Château de la Cloze, di anni 29.

Questi due giovanotti, prendendo negli utili l'invenzione della *réclame* parlata, fondarono nel Belgio un'*agenzia di pubblicità sui salotti*.

Il metodo era uguale a quello americano; soltanto, invece di « battere l'articolo » pei *restaurants*, veniva « battuto » nei salotti di conversazione.

Ben inteso, l'incarico di fare l'apologia degli oggetti raccomandati veniva affidato ad affiliati di distinzione, cioè alti impiegati, banchieri, signore della aristocrazia, professori, militari, preti, ecc.; tutta gente che si era lasciata attrarre nella rete d'oro dei signori Dospierre e Delabarre.

E risultato dal processo che tutti questi rispettabili signori dell'alto e dell'altro mondo si recavano alla sede dell'Agenzia, ove veniva loro consegnata la lista dei prodotti da accreditare; in più, due o più salari.

La lirella ordinaria era di 20 lire per articolo e per conversazione; ma taluni personaggi di condizione elevata e di autorità eccezionale per esperienza naturalmente degli stipendi più lauti, che salivano in certi casi fino a 500 lire.

Ricevuta la lista, il personaggio doveva cercare fin il modo di introdurre nella conversazione l'elogio di una bicicletta marca K, oppure di un cosmetico, di una tintura, magari di un sanguinario...

Supponiamo, ad esempio, che occorresse « lanciare » un nuovo romanzo di autore sconosciuto.

Ogni affiliato riceveva anticipatamente un esemplare del libro, tanto per essere al corrente del contenuto; poi studiava a memoria l'elogio che gli veniva trasmesso, già scritto, dall'Agenzia, in cui venivano elevati a cielo i pregi del romanzo e le elevate qualità dello scrittore.

Quarantotto ore dopo la pubblicazione, in tutti i salotti venivano ripetute da cento bocche diverse gli elogi ed il libro era così magnificamente « lanciato » nel gran mondo.

In altri la *réclame* veniva invece affidata ad un numero più ristretto di affiliati.

Trattandosi, ad esempio, di « battere » un sapone per toeletta, l'incarico veniva affidato esclusivamente ai giovani eleganti che avevano aderenze e credito presso le signore.

Qual è quella signora che per compiacere ad un amico si rifiuta di profumarsi le mani con un sapone?

Una volta « lanciato » il sapone nel gabinetto di toeletta di un dato numero di signore, il resto diventava facile: bastava citare l'esempio delle altre per attrarre le rimanenti nell'orbita della clientela.

A titolo di curiosità pubblichiamo un saggio delle tariffe dell'Agenzia.

Per il semplice accenno all'articolo	20 fr. —
Descrizione semplice dell'articolo	35 » —
Aggiunta delle sue qualità....	12 » 50
Discorso apologetico — 5 minuti —	100 » —

Come si vede, l'Agenzia aveva una base ragionevole burocratica; ma pare che di veramente regolare non ci fossero che i pagamenti dei mirchioni...

Fatto sta che il Tribunale ha condannato i due nobili accusati a due anni di carcere.

***

Che cos'è il bacio?

Il bacio è un frutto che si può gustare salvando i piedi dell'albero.

Il bacio è un telegramma d'amore.

Il bacio è come la rivoluzione: si fa senza lungaggine, non si sa come finisce.

Il bacio è la prima nota dell'amore duraturo; *perduti*, godono i *diritti*, ci vedete in *foglie*, e qualche volta paudano degli *accidenti* improvvisi nello spartito.

Il bacio è in molti casi la guerra d'acqua che aumenta la sete....

***

La penultima.

Alla dottima:

— Datemi un po' quanti elementi mi occorrono per fare un battesimo?

— Tre!

— Come tre? Non bastano forse l'acqua e l'aspersorio?

— Sì; ma il bambino non lo conta?

***

L'ultima.

Cesarino piange da un'ora. Finalmente tace; la mamma con un rimprovero:

— Oh! hai finito di piangere?

— Non ho finito, no; mi riposo.....

to per tutti.

IL PAZIENTINO.

Soluzione precedente: **Costanza.**

Per oggi (A. Bassatoi: Bisenno.

Vuoi fare un giochetto?
Chiama a nome mia fratello,
E' desso uguale a un pesce.
Spiega un po' se ti riesce.

DALLE CITTÀ ITALIANE

La trasformazione dei Distretti militari.

ROMA, 2. — Ai primi di gennaio prossimo verranno costituiti i depositi dei Corpi secondo i nuovi criteri organici della legge 28 giugno 1897, senza per altro che ciò porti alla immediata cessazione delle funzioni dei Distretti.

Le attribuzioni che da questi passeranno ai depositi, relative alla chiamata alle armi delle classi di leva, alle formazioni delle unità di *milizia* mobile e relativi magazzini di equipaggiamento e di mobilitazione sono troppo vaste e complicate perchè il passaggio possa effettuarsi d'un tratto.

Dal 1° gennaio tutte queste attribuzioni saranno nominalmente affidate ai depositi dei Corpi, ma per qualche mese ancora rimarranno in servizio i Distretti, i quali coadiveranno pel man mano le loro funzioni al personale dei depositi, tranne alcune relative al reclutamento del contingente di leva, alla requisizione dei quadrupedi, ecc.

Suicidio sul balcone.

PALERMO, 2. — Ieri, tre sconosciuti malfattori, in Catini, con scalata, penetrarono, a scopo di furto, al domicilio di Stefano Filippa, contadino, che corse in furia a chiamare soccorso.

Affacciatosi al balcone vicino Bartolo Cocuzza, contadino, trovogli sparata dai malfattori una fucilata che lo rese cadavere.

Dopo ciò i malviventi fuggirono senza derubare nulla.

Incidente al teatro Nazionale di Spezia.

SPEZIA, 2. — Ieri sera al teatro Nazionale, mentre si rappresentava la *Casa Paterna*, cadde un lume a petrolio male appeso ad una cordicella, lume che rischiarava il tavolo della cena.

Il inciampò e il petrolio rovesciatisi produssero un piccolo incendio nel retroparta dove era una cortina.

Ma fu prontamente spento dagli artisti e dal capitano Cecchi, ivi accorso.

Grande panico fra gli spettatori.

DALLE NOSTRE PROVINCIE

AOSTA.

3 dicembre, (8½ ant.). — **Incendio.** — Ieri, alle 18, si sviluppò un incendio nel piccolo comune di Torrossani, a qualche miglia da San Cristoforo. Alcune case furono completamente, altre subirono danni abbastanza rilevanti.

Il fuoco potè essere circoscritto verso la mezzanotte, mercè l'opera pronta e solerte dei pompieri, delle guardie municipali e dei reali carabinieri.

Il danno si fa ascendere a circa 6000 lire. Sono danneggiati sei proprietari di case, dei quali tre assicurati. I danni dell'incendio sono dovuti alla comunicazione di alcune scintille, partite da una stufa ai vicini granai.

— **Ispezione scolastica.** — Stamane lasciò questa città il comm. prof. G. Agnelli, ispettore centrale al Ministero di pubblica istruzione, qui venuto per una ispezione alla R. Scuola normale femminile. La visita durerà tre giorni, lasciandone soddisfatta l'egregio funzionario.

MONDOVÌ.

3 dicembre, (8 ant.). — **Borsa Agricola.** — Il nostro Comizio Agrario, per dare una nuova prova della sua operosità, ha stabilito di creare una sezione in Mondovì, la quale funzionerebbe da Borsa Agricola, e sarebbe come un'esposizione permanente di macchine, cereali, ecc., e servirebbe ad informare prontamente gli agricoltori dei prezzi dei mercati delle varie derrate agricole ecc. Encomiabile idea, che speriamo andrà in pratica per una buona parte e da costringerlo a correre a Cuneo, all'ospedale, per farsi medicare.

Il Piglia riprese il lavoro e rimase indisturbato fino al giorno in cui venne citato a comparire dinanzi al Tribunale Penale di Torino per rispondere della grave lesione.

Il Piglia ora confessa, i testimoni narrarono come fosse provocato ed irritato in quel giorno, mentre il Berrato cercava sempre di schermirsi dalle sfide e dalle ire pretese.

Ed il Tribunale, in vista anche dello sfregio permanente lasciato sul viso del Berrato, condannò il Piglia a 3 mesi di reclusione.

Presidente: Ribotti; P. M.: Rovere; difensore, avv. Abramo Levi.

La causa Varo-Orsini.

Ci telegrafano da Roma, 3, ore 18,15:

Nel processo Orsini il senatore Baccelli, difensore dell'Ascoli, parlò per cinque ore ricordando tutte le cause della Casa Orsini, confutando minutamente la querela e sostenendo la buona fede e l'innocenza dell'Ascoli.

Alle 16 cominciò la replica dell'avv. Bonacci per la Parte civile, demolendo l'edificio di Baccelli.

Alle ore 18 l'oratore essendo stanco, si rinviò il seguito del processo a domani.

Tra moglie e marito non mettere il dito.

(Corte d'Assise di Vercelli).

Vercelli, 3 dicembre.

(Lex) — Pare il titolo di un'allegra commedia ed è invece la morale di un tristissimo dramma che ebbe il suo epilogo nella nostra Corte d'Assise.

Il protagonista si chiama Simonetti Giulio del fu Lorenzo, resultore da Mongrando, di anni 48. Egli aveva la bella abitudine di percuotere, per ogni nonnulla, la propria moglie Gardella Maria, ed oltre ad esserci inclinato nei rapporti del sindaco e della Questura, come individuo triste e pericoloso, dedito all'ubbriachezza, aveva anche subito alcune condanne per ingiurie e minacce a mano armata.

Ora, la sera del 19 giugno 1897, ritornando in casa verso le 22, dopo lunghe ingiurie alle osterie di Mongrando, non dimentiche, come al solito, di lautamente alquanto la moglie.

I vicini erano già avvezzi a tale scenata; pure questa volta la sfida della vittima erano così strazianti e insistenti che alcuni, impietositi ed indignati, pensarono di intervenire per far cessare quelle violenze; tra costoro il fratello del Simonetti, il quale venne pure percosso dal Giulio, che non tollerava tale intromissione, di guisa che il fratello Angelo dovette fuggire, chiamando alla sua volta soccorso.

Il chiasso si fece maggiore e accorsero alcune donne, tra le quali certa Anna Stratta, moglie di Antonio Zanotti, la quale, poverella, lasciandosi di ridarre a miglior consiglio il Simonetti Giulio, lo avvicinò cercando di calmarlo.

Si era nel cortile, illuminato solo da alcuni lumicini che avevano recato seco gli accorsi alle grida della Gardella. Il Simonetti fece le viste di prestare orecchio alle parole della Stratta, e, rientrato in casa, deposta la lanterna che aveva in mano, prese un lungo coltellaccio affilato che usava per tagliare i tratti e uscito di nuovo all'aperto, cacciossi già ritirati tutti nelle loro stanze, accostatosi alla Stratta le vibrò rapidamente le sottane e le lanciò il coltellaccio nel ventre fino al manico.

Alle grida della ferita uscirono di nuovo i contadini, ed il Simonetti diedesi alla fuga, costituendosi più tardi in caserma per paura dei contadini che lo volevano uccidere.

All'udienza confessò meno che potè e corrò scuse in tutti i modi. L'esame dei testi fu schiacciante.

Ai quesiti proposti i giurati risposero affermando la colpevolezza e negando la sussistenza dell'infermità sostenuta dalla Difesa.

In seguito a che la Corte lo condannò a 21 anni e 5 giorni di reclusione ed accessori.

Presidente: Gazzone; P. M.: Colombo; Difesa: Bozino; cancelliere: Costa.

Processo elettorale.

Asti, 3 dicembre.

(Asti) — Stamane comparvero dinanzi alla seconda Sezione del nostro Tribunale Penale il signor Salussoglia Edoardo, sindaco di Belveglio, l'avv. Alessandro Ivaldi, notaio, ed il sig. Barra Edoardo, il primo come presidente e gli altri due come membri della Commissione comunale di Belveglio per la revisione delle liste elettorali, imputati della contravvenzione all'art. 109 della legge elettorale politica, per avere cancellato dalle liste, senza i documenti prescritti, certa Pera Cristoforo, ex-sindaco di Belveglio, ed altri elettori di questo Comune.

Il Pera Cristoforo si è costituito Parte civile coll'assistenza degli avvocati Domenico Ratti e Francesco Cocito e del procuratore avv. Arnaldo.

Gli imputati sono difesi dagli avvocati onorevole Villa, Bellarino e Borino.

Il Tribunale è composto dei giudici Quaglia e Spingo e presieduto dall'avv. Gastaldi.

Il P. M. è rappresentato dall'avv. Villanis.

La causa desta molto interesse per le persone degli imputati ed anche perchè si presenta al Tribunale di risolvere una questione di diritto elettorale molto controversa.

L'ambizione dei numerosi testimoni non ha dato luogo a nessun incidente notevole.

Parlarono l'avv. Cocito, della Parte civile; il P. M. avv. Villanis, il quale concludeva chiedendo la condanna degli imputati a dodici giorni di detenzione e cento lire di multa.

Per la Difesa parlò l'avv. Bartolomeo Bellino.

Replicò per la Parte civile l'avv. Ratti.

Quindi l'udienza fu rinviata a domani.

Domani continuerà la sua arringa l'avv. Ratti, e parleranno in seguito l'onor. Villa e l'avv. Bellarino per la Difesa.

Pel giorno 8 corrente

cominceremo in appendice il nuovo romanzo del conte A. Wodzinsky

PER LA TERRA!

L'amore del luogo, la passione per la terra, sono quasi sempre, nelle campagne, le cause di quei delitti che ci sembra impossibile possano venir commessi da creature umane. E' una di quelle tragedie popolari uscite dalle viscere della terra che il conte Wodzinsky, con una certa crudezza di toni e insieme con una commovente e poetica tenerezza racconta nel romanzo che intitola: PER LA TERRA! e che noi daremo l'8 corrente nelle nostre appendici.

Leggete in quarta pagina

CASTIGO

Arti e Scienze

« Castelli Valdostani e Canavesani »

Prima della metà del corrente mese uscirà il nuovo libro di Giuseppe Giacosa, per il quale è così viva l'aspettazione. Intensa aspettazione che ben si comprende, quando si pensi al nome illustre dello scrittore ed alla competenza che tutti gli riconoscono nel descrivere la valle d'Aosta e i suoi vetusti castelli. A Torino, poi, e nelle altre maggiori città italiane, dura ancora il ricordo delle splendide conferenze ch'egli fece su questo soggetto. Ebbene, quelle erano il breve remoto germe da cui è sorta e cresciuta la magnifica pianta odierna: una pianta rigogliosa, meravigliosa.

Lo scrittore ha atteso con infinito amore a quest'opera: la sua erudizione storica ha dato la mano alla sua fantasia di poeta; e, insieme congiunte, queste sue facoltà mobilissime hanno percorso ancora una volta, e presto illustreranno a noi tutti, quegli sbocchi di vallate, quei poggi, quelle gole, quelle rupi, quei ruderi, in cui il misterioso fascino dell'antico romanticismo il vinto, quasi, dal peraese fascino della natura.

Fra poco, del resto, il pubblico potrà giudicare quest'opera. Ecco, intanto, il titolo dei capitoli in cui si divide:

REATI E PENE

Scherzo di mano scherzo di villano.

(Tribunale Penale di Torino).

Nel giorno 17 dello scorso maggio, in pieno trionfo del meriggio, nel prato detto della Torre, nei dintorni di Chieri, una squadra di otto contadini adibiti alla falciatura dell'erba stavano riposando e facendo la siesta.

La natura nel pieno vigore del suo sviluppo, la forza della linfa in fermento, che sale anche al capo degli umani, ridestò nei giovani contadini dei desiderii di lotta, e mentre Piglia Savino sfidava Berrato Giuseppe a singolar tenzone, gli altri applaudivano alla bella idea e si apprestavano, pollice verso, a non dar tregua nè pietà al vinto.

Il campo era aperto, a vista d'occhio il prato si stendeva, ed il tappeto di erbe era anche soffice e delicato più che non occorresse al corpo indurito dei giovani lottatori. Ma spesso convengono i nomi agli oggetti ai quali sono attribuiti, dice un proverb

Capitolo I — Sguardo generale.
» II — Le riparorie.
» III — I castelli primitivi.
» IV — Montaldo, Ussel, Verrès, Fenis.
» V — Issogne.
» VI — Le donne dei Challant.
» VII — Due castelli canavesani: Sparone — Masino.
» VIII — La vita castellana.

Il volume riuscirà di una rara eleganza, di un lusso eccezionale. E' stampato su lucida e spessa carta americana, con nitidi caratteri elzeviriani appositamente fusi; è in grande formato *in-folio* a margini intensi.

Ornano il testo circa una settantina di illustrazioni in zincotipia, la maggior parte molto grandi, frutto tutte di una vera elaborazione artistica, riprodotte cioè da altrettanti disegni espressamente fatti e non già direttamente dalla fotografia. Oltre queste incisioni intercalate nel testo, ogni capitolo ha un frontone appositamente disegnato, raffigurante antichi castelli o antiche figure; e si chiude con un'arma appositamente disegnata. Ogni particolare anche minimo esce quindi dal solito carattere industriale, ed è frutto di uno speciale ed [illegible] studio dedicato a quest'opera.

E perchè tanta cura diligente venisse degnamente coronata, il volume è arricchito di ben dodici tavole in acquaforte, tirate su carta cinese: un vero gioiello d'arte, in cui si rivelano [illegible] una volta per quei valentissimi che sono così il Turletti come il Chessa.

Ancora pochi giorni, e si potrà ammirare quest'opera che, crediamo, rimarrà negli annali delle pubblicazioni italiane, non use a vedere tanto fasto e tanta scrupolosa coscienza d'arte.

Una nuova opera al Vittorio. — Questa sera il Vittorio rimane chiuso per le prove generali della nuova opera del maestro Restano: *Margherita d'Orléans*, che andrà in iscena domani domenica.

Dopo l'opera il ballo *Brahma* per serata d'onore della prima ballerina.

Il Cycle-Sport. — Questa sera al Balbo va in iscena l'annunziata nuova bizzarria musicale in due atti, che porta il titolo di *Cycle-Sport*, che la Compagnia Gargano ha allestito con la solita cura.

La serata Giraud all'Alfieri. — Come era preveduto, lo spettacolo d'onore del sempre giovane e valente attore brillante Edoardo Giraud ebbe iersera all'Alfieri esito felicissimo. Vi assisteva un pubblico molto numeroso ed eletto, che si divertì un mondo per le comicità irresistibili del cav. Ferravilla e del scrupolosamente, egregiamente coadiuvati dalla signora Ivon, dalla signorina Galli, dal Milla, dal Cima e da tutti gli altri artisti. Applausi e chiamate numerosissimi.

Per questa sera si annuncia uno spettacolo attraente, cioè: *Il Signor dei poveri*, *La luna de mel*, *I due orsi* e *Alla Follia*.

Quanto prima la nuovissima commedia di Masocro: *Famiglia disgraziata*.

Uno spettacolo straordinario al teatro Carignano. — La fiorente Società *La Novella*, allo scopo nobilissimo di facilitare il concorso di operai all'Esposizione generale del 1898 in Torino, e per la fondazione di borse di premio alle migliori relazioni scritte da operai sull'Esposizione stessa, organizzò uno spettacolo che avrà luogo al Carignano domenica 5 corrente, alle ore 14.

Con la cooperazione della nostra Banda municipale e di valenti artisti e dilettanti di musica, canto, prosa e di scherma, *La Novella* ha composto per l'occasione un programma attraente, poichè, oltre alla suddetta Banda che eseguirà scelti pezzi, saranno eseguiti pezzi vocali ed istrumentali, un monologo di G. Giraud, un bozzetto militare di A. Testasi ed assalti di di scimbola e spada eseguiti da valenti soci del Club d'armi.

Arena Torinese. — Domani, domenica, alle ore 15,30, avrà luogo la recita d'onore della prima attrice signora L. Amprino-Serventi, col dramma *Teodora*, di Vittorisno Sardou.

Il tenore Garulli. — Era corsa ieri la voce della morte del tenore Garulli, avvenuta a Bologna.

Un telegramma della signora Rondazzi, moglie al valente tenore, smentisce la notizia. Il Garulli, anzi, migliora sensibilmente.

La morte di uno scultore napoletano. — Ci telegrafano da Napoli, 3, ore 18,30:

Ieri notte è morto Tommaso Solari, professore dell'Istituto delle Belle Arti, scultore insigne ed autore della pregiatissima statua di Carlo D'Angiò, che si trova nella nostra reggia.

Il matrimonio dello Sanderson. — I giornali parigini annunziano il matrimonio della famosa cantante americana Sibilla Sanderson con Antonio E. K. Terry, nato a Cienfuegos, nell'isola di Cuba, ma anch'egli cittadino americano. Il matrimonio fu celebrato a Parigi, quasi privatamente. La Sanderson non rinuncia perciò al teatro.

CRONACA

Il telefono della "Stampa" porta il n. 1136

La Carità del Sabato.

Le oblazioni di questa settimana ci vengono in gran parte da gentili signore, che non mancano mai di incoraggiare e sorreggere questa nostra istituzione.

Notiamo specialmente quelle di L. D. B., della signora M. D., che ci mandò pure una graziosa offerta in settimana scorsa, dell'Abbonata milanese, assidua benefattrice della *Carità del Sabato*, di Q. L., di N. N., a cui rendiamo vive grazie, certi di interpretare i sentimenti dei poveri.

E sinceri ringraziamenti si debbono pure la famiglia Olivetti e gli altri oblatori per il loro generoso concorso, che fu una vera provvidenza pei nostri raccomandati.

Oblazioni ricevute nella settimana.

N. N., L. 20 — Famiglia Olivetti, secondo le disposizioni del defunto Graziadio Daniel, 100 buoni Cucine popolari da 20 centesimi, importo L. 20 —

OSSERVATORIO DI TORINO.

(*Palazzo Madama*) — 3 dicembre:
Temperat. estrema al nord in gradi centesimali
Minima + 0,6 Massima + 2,0
Nove fuse mill. 25,0.

(*Castello Medioevale*):
Temperatura massima del giorno 2: + 2,8.
Id. minima della notte dal 2 al 3: + 1,1.

5 dicembre — Il sole nasce a ore 7, minuti 53; tramonta alle ore 16, minuti 46.

MERCATI E COMMERCIO

Telegrammi particolari commerciali.

PARIGI dicembre (sera)

Parigi 12 M — pel corrente	Fr. 82 75	82 75
» — per Gennaio	» 82 50	82 75
» — a 4 mesi primi	» 82 50	82 50
» — a 4 mesi da marzo	» 83 —	83 50

Mercato calmo.
Zucchero rosso 88 disp. Fr. 27 75 27 75
» raffinato id. » 98 75 98 75
Mercato sostenuto.
Zucchero bianco N. 3 disponibile Fr. 30 37 30 37
» a 4 mesi da maggio » 31 75 31 75
Mercato calmo.

LIVERPOOL dicembre (sera)

Cotoni. — Tendenza del mercato: Americani sostenuti. Brasiliani calmo-sostenuti — Egiziani calmi — Surate, languente — Domanda per il mercato in generale limitatissima con limitatissime offerte.		
Vendite della giornata	balle N.	10,000
di cui per la speculazione	»	1,000
per la esportazione	»	9,000
Importazioni	»	18,000
Americani a consegnare:		
pel corrente	D.	3 9/64 3 5/32
per diciotto-gennaio	»	3 1/8 3 5/32
per febbraio-marzo	»	3 9/64 3 9/32
per aprile-maggio	»	3 5/32 3 7/32

Impianto settimanale del movimento dei cotoni
Vendita generale della settimana balle 63,000, di cui per la speculazione 4,000 per la esportazione 5,000 e per la consumazione 53,000.

Importazione della settimana balle 90,000
Deposito » 503,000

HAVRE dicembre (sera)

Cotoni — Vendite	balle N.	2,000
Mercato sostenuto.		2,000
CAFFÈ — Vendite	sacchi N.	10,000
Mercato ognora sostenuto.		10,000

MANCHESTER dicembre (sera)

Cotoni filati e cotoni crudi.		
Mercato calmo.		

ANTWERPEN dicembre (sera)

Frumento — Mercato debole.		
Petrolio raffinato pel corrente	14 1/4	14 1/4
» » per gennaio marzo	15 —	15 —
Mercato calmo.		

BREMA dicembre (sera)

Petrolio raffinato — Mercato calmo.		
» » Disponibile	4 15	4 15

MAGDEBURGO dicembre (sera)

Zucchero di barbabietola — Mercato calmo.		
» di settembre in disp. pesillati	9 —	9 —

MARSIGLIA dicembre (sera)

Frumenti — Importazioni giornaliere	1,592	73,1 6
» — Vendite	7,000	17,000
Mercato calmo.		

NEW-YORK dicembre

Cambio su Londra	D. — —	— —
» » Parigi	» — —	— —
Petrolio standard white	» 5 60	5 60
» » a Filadelfia	» 5 75	5 75
Cotone Middling	» 5 13/16	5 13/16
» a Nuova Orleans	» 5 1/4	5 1/4
Estrazione cot. nella giorn. balle N.	45,000	40,000
Spedizioni per l'Inghilterra	» 5,000	22,000
» pel Continente	» 15,000	24,000
Estrazione complessiva settimanale	» — —	105,000
Spedizioni per l'Inghilterra id.	» — —	110,000
» pel Continente id.	» — —	107,000
Deposito nei porti dell'Unione	» — —	1,600,000
Frumento rosso	D. 68 1/2	67 1/2
Grano turco	» 33 7/8	33 1/8
Farine extra	» 3 85	3 85
Noli cereali per Liverpool	» 4 —	4 —
» — Mercato fermo.		
» — Filo per manifatture	» 6 7/8	6 3/8
» — » pesi per corrente	» 5 7/8	5 5/8
Tavazza Mercoledì N. 12	» 3 9/16	3 9/16

Aggio dell'Oro.

Buenos Ayres, 29 novembre. — Pesos 270 lo per 100 pesi oro.

Lisbona, 29 novembre. — Aggio dell'oro 8.

R. P. nella 1ª parte abbonamento postale, L. 6 — D'Abbusco, d'Ivrea, nella ricorrenza del suo giorno natalizio, L. 5 — Nel primo anniversario della morte di un'adorata figlia, L. 5 — Famiglia Piazza da Cumiana, L. 1 — P. A., L. 2 — S. S. nell'anniversario della morte del padre, L. 3 — S. S. nel suo primo ventesimo anello d'oro non portato per mezzo povari morti, L. 2 — P. C. e G. per il terzo anniversario della perdita del loro unico e adorato bambino, L. 5 — A. B. C. da Cuneo, nel giorno di Sant'Antonio da Padova, L. 2 — Per una fanciulla bisognosa onde prepari la Vergine Immacolata ad accordarsi una grazia che tanto desidera, Q. L., L. 1 — Signora M. C. per l'anniversario del suo caro padre, L. 10 — L. D. B., L. 15. — N. S. P., L. 8 — N. N. da Cuneo L. 5 per la vedova menzionata al N. 2502. — Totale L. 116.

Soccorsi distribuiti nella settimana.

In settimana distribuimmo 60 soccorsi per L. 125, di cui uno da L. 10, sette da L. 5, nove da L. 3, dieci da L. 2, ventotto da L. 1.

Di questi soccorsi ne vennero dati 5 a decaduti, 6 a donne abbandonate dai mariti, 4 a disoccupati con famiglia, 9 a vecchi ed a vecchie inabili al lavoro, 17 a vedove, 11 a madri di famiglia senza lavoro.

I registri e i documenti sono a disposizione di chi volesse esaminarli.

***

Ecco una nuova lista di raccomandati:

2256. — Un padre di famiglia di civile condizione, da sei mesi disoccupato, privo di beni di fortuna, con moglie e sei bambini in gravi strettezze e sottoposto alle più dure privazioni.

2257. — Una donna, di salute cagionevole, col marito disoccupato per mancanza di lavoro, e cinque figli in tenera età, di cui uno ancora lattante e, per di più, malaticcio, in gravi angustie.

2258. — Una donna in età avanzata, sola, inferma, senza mezzi, incapace a guadagnarsi il vitto col lavoro e perciò degna di commiserazione.

2259. — Un padre di famiglia da lungo tempo infermo, con quattro bambini, dei quali il maggiore conta dieci anni, senza mezzi di sussistenza ed in grave bisogno, dovendo anche sloggiare dalla soffitta, che da due mesi non paga.

2260. — Una vedova con un figlio in tenera età, sprovvista di mezzi, senza lavoro ed in condizioni miserevoli.

2261. — Una vedova con sei bambini, di cui due affetti da rachitismo, senza mezzi e senza appoggio e nella più squallida miseria. La poveretta soffre dei giorni la fame, il freddo e tutti gli stenti immaginabili.

Pel monumento a G. B. Bottero.

4ª lista di sottoscrizione.

Avv. Gavotti, deputato al Parlamento, L. 100 — Elisa Castagneto-Gattico, 20 — Avv. G. L. Armandi, 10 — Avv. Ettore Obert, 10 — Avv. Luigi Varvelli, 10 — Avv. Giovanni Curioni, deputato al Parlamento, 10 — Chiesa Metodista Episcopale, 10 — Ing. prof. Luigi Ghio, 5 — Giacotti Battista, 5 — Enrico Barbaro, 5 — Vittorio Crolanza, 5 — Vichy Giovanni, 5 — Fabbro e Gagliardi, 5 — T. T., 5 — Cav. dott. Amandria Giuseppe (Ditta Vaglienna), 5 — Mazzocchi Luigi, 2 — Giuseppe Marini, 2 — Giraud cav. uff. Stefano, tenente-colonnello nella riserva (Cavalleggeri), 2 — Cerutti Giuseppe (Ottiglio Monferrato), 1, — Totale L. 217 — Totale della 1ª lista L. 9678 25 — Totale generale L. 10,095 25.

Due ladri

sorpresi nella cantina di una sonnambula.

A Torino chi non conosce, almeno di nome, il signor Filippa, direttore del noto gabinetto di consultazioni magnetiche di via Lagrange?

Chi non ha veduto nella quarta pagina dei giornali cittadini il suo nome, stampato in caratteri ben appariscenti, accanto ad una vignetta rappresentante la [illegible] celebre sonnambula nell'atto di addormentarsi al contatto delle mani magnetiche del professore?

Ebbene, oggi, in grazia del tiro di due ladri, il nome del sig. Filippa ha lasciato provvisoriamente la quarta pagina ed è venuto per ventiquattro ore ad occupare un posticino nello spazio riservato alla cronaca.

Ecco, in breve, il fatto che lo riguarda.

Bisogna assolutamente sapere che il sig. Filippa, il quale alle sue conosciute buone qualità di magnetizzatore unisce pure quella non meno apprezzabile di enologo buongustaio, prevedendo che in quest'anno il vino si sarebbe conservato migliore del precedente, ha avuto il buon pensiero di farne una provvista più abbondante del solito; provvista che, chiusa in parecchie botti, fece deporre nella cantina della casa n. 11, di via Andrea Doria, ove tiene il suo alloggio privato.

Da un po' di tempo la qua però egli si era accorto che il vino depositato scemava in quantità assai maggiore di quella che egli spillava; non solo, ma si accorse pure che in qualche botte il vino era divenuto debole e sottile come se lo avessero..... abbeverato di molta acqua.

Di fronte a questi fatti ci voleva poco a capire che la cantina era frequentata da un ladro, amante del buon vino altrui.

Ma chi poteva [illegible] costui?

Qualcuno osservò che la sonnambula forse avrebbe potuto vederlo subito, ma il signor Filippa non credette che fosse il caso di consultarla per un affare di famiglia, e ricorse invece al consiglio dei... veggenti della Questura, più pratici in questo genere d'affari.

L'ufficio di Questura ha affidato l'incarico della scoperta a due fra i suoi agenti più abili, i quali, ieri sull'annottare, si recarono, truccati da clienti della sonnambula, dal signor Filippa, per domandargli un consulto.

Il signor Filippa, che li attendeva, li condusse quietamente nella cantina, ove i due agenti si rinchiusero in attesa del topo vinaiuolo.

Infatti, dopo un'attesa di circa due ore, senza che le due guardie odone dei leggieri passi nel corridoio sotterraneo, e subito dopo odone uno scricchiolio nella serratura; il topo era giunto nella trappola e gli agenti allungano le braccia per riceverlo nel modo più conveniente.

Senonchè appena aperto l'uscio essi videro che i topi erano due, muniti entrambi di bottiglioni per la provvista.

Il fioco lume di una candela rischiarava loro il passo.

Ora possiamo facilmente immaginare quello che avvenne quando, fatto il primo passo, si videro sorgere dinanzi i due agenti.

Colui che portava il lume lo gettò via subito, per potere così, nell'oscurità, fuggire con miglior comodo, ma le due guardie non glielo permisero.

I due arrestati sono certi Chiesso Ignazio, di anni 59, portinaio della casa; l'altro Golzio Giovanni, di anni 43 portinaio della casa numero 9 della stessa via, ove il signor Filippa tiene il suo gabinetto magnetico. Pare che la chiave sia stata fabbricata dal Golzio, che è fabbro-ferraio.

Essi furono subito condotti in Questura e posti alle carceri.

Da una visita fatta alle botti pare che siano stati e portati ben otto ettolitri di vino, che fu in parte sostituito con dell'acqua del Sangone!

Il tempo che farà. — Ecco, pel mese cominciato, le predizioni di Matthieu de la Drôme:

Cattivo tempo in Francia e in Europa al primo quarto di luna, cominciato il 30 novembre e che finisce l'8 dicembre.

Periodo grave per la marina. Alternativamente nevoso, piovoso e ventoso.

Neve abbondante nell'Alta Italia e nel Tirolo; vento forte durante il corso di questo periodo su tutti i mari, specialmente il 3 e il 7. Igiene da osservarsi.

Bel periodo per la regione meridionale della Francia e dell'Europa al plenilunio che comincerà l'8 e finirà il 16. Gelido al principio, freddo verso la metà e soprattutto verso la fine. Mediterraneo e Adriatico burrascosi, come pure il mare Jonio e l'Arcipelago.

Freddo nuovo all'ultimo quarto di luna, che comincierà il 16 e finirà il 22. Neve nei paesi settentrionali dell'Europa. Bel tempo in Portogallo, in Spagna, in Algeria, in Tunisia e nell'Italia meridionale. Burrasche sul Mediterraneo, sull'Adriatico e sull'Arcipelago.

Periodo avente una grande analogia col precedente al novilunio, che comincierà il 23 e finirà il 30. Freddo vivo, ma meno rigido. Venti variabilissimi sulla terra e sul mare verso la metà del periodo. Dal 30 al 31 tempo variabile.

Meno rigido. Serie di belle giornate sul bacino del Mediterraneo, e più specialmente in Ispagna, in Algeria, in Tunisia, nella Tripolitania e sull'Italia Meridionale.

Frequenti variazioni di temperatura nella regione delle Alpi. Navigazione difficile. Disastri marittimi da temere. Igiene rigorosa da osservare.

Santa Barbara. — Oggi, per la ricorrenza di Santa Barbara, la patrona delle Armi dotte dell'esercito, le truppe dell'artiglieria e del genio vestono l'alta uniforme.

Effetti d'una rissa. — All'Ufficio d'igiene municipale fu medicato, verso le 13, 0 di ieri, il noto [illegible] Denso Giuseppe, d'anni 57, di una ferita al sopracciglio sinistro e lividori al braccio destro, che disse aver riportato nel corridoio delle soffitte ove abita, in via Duchessa Jolanda, N. 12, per opera di certo Maffei Luigi, che lo percosse con uno sgabello, per questioni accadutegli fra loro per futilissimi motivi.

Guarirà in pochi giorni.

Una caduta per la neve. — Verso le 9 di ieri mattina, certa Casale Caterina, d'anni 46, abitante in via del Mille, N. 6, passando sulla piazza Rodoni, scivolò in causa della neve e, caduta al suolo con una bottiglia in mano, si produsse coi cocci della medesima, andata in pezzi, una ferita giudicata grave all'avambraccio destro.

Una guardia civica la condusse all'Ospedale di San Giovanni, dove fu giudicata guaribile in una quindicina di giorni.

I soliti affondamenti nel terreno smosso. — Verso le 12,40 di ieri, certo Bruno Cler. Batt., d'anni 47, carrettiere al servizio del signor Monastercolo Carlo, mentre era in condotta di un carro *omnigone* tirato da un cavallo e carico di merci, giunto sulla piazza Carlo Felice, angolo corso Vittorio Emanuele, cadendo il terreno di fresco rifatto, le ruote anteriori del carro si sprofondarono; e per disincagliare il veicolo il Bruno, aiutato dai passanti, impiegò una mezz'ora.

Durante questo tempo i carrozzoni tranviari delle diverse linee dovettero fermarsi. Non si ebbero a deplorare disgrazie alle persone.

Un mulinante arrestato. — Cobbio Francesco, d'anni 16, tappezziere, giovane di robusta costituzione, sorpreso ieri da due guardie civiche a chiedere con insistenza l'elemosina ai passanti sotto i portici di via Barbaroux; venne accompagnato alla Questura ed ivi trattenuto.

Malato per via. — Milano Maria, d'anni 46, da Vi[illegible], rinvenuta ieri malata stesa al suolo sotto i portici di via Cernaia, dinanzi la casa N. 14, fu da una guardia civica accompagnata con vettura pubblica all'Ospedale di San Giovanni, dove venne ricoverata.

La cronaca degli ubbriachi. — M. Giacomo, d'anni 25, facchino pubblico, raccolto steso al suolo, rinchiuso in camera di sicurezza.

— O. Giovanni, d'anni 50, negoziante, che si trovava in simile condizione, venne accompagnato alla sua abitazione.

— S. Operaio, di anni 41, facchino pubblico, abitante in via San Domenico, n. 34, essendo ubbriaco, commetteva ogni sorta di disordini all'angolo della via Garibaldi e corso Palestro. Una guardia civica, sopraggiunta, lo accompagnò alla Questura, dove fu trattenuto.

Oggetti rinvenuti e consegnati alle guardie municipali:

Dal sig. Garnerone Antuegio, una canna per rivoltella; dal cocchiere Bertello Felice, un manicotto per signora rinvenuto sulla via ferrata; dalla signora Chiantore Giuseppa un [illegible] d'orologi; dal signor Rossi Matteo, una pelliccia di pecora; dal sig. Garavini Amerigo, una scarpetta di gomma.

AVVISI E ADUNANZE

Leghe industriali e commerciali. — In adunanza generale dei promotori e dei primi aderenti venne discusso lo statuto sociale. Approvatolo, si passò alla nomina delle cariche sociali. Riuscirono così distribuite: consiglieri: Bottoia E., Bignami G., Bijno M., Cerutti G., Cravegna F., Delgrosso G., Nobello G., Ferraudi D., Rosboch P., Rocca D., Vaccarino G., Ricci A.; segretario: Magnetti Attilio; tesoriere-economo: Rossari Zaverio; revisori: Chiappa P., Bertolotti C., Gribaudi F.

L'istituzione non ha carattere politico o religioso e promuoverà tutto ciò che può avere attinenza col progresso e con la solidarietà fra i ripetti commerciali ed industriali, così tutte quelle iniziative che possono giovare a migliorare i traffici e le industrie in armonia col pubblico interesse.

Per la corrispondenza rivolgersi al socio Bettola Edoardo, via Madonna Cristina, N. 31.

Per operazioni di cassa presso Rossari Saverio, droghiere, via Mazzini, angolo via San Massimo.

Adunanza domenica, 5, alle 15, alla *Fabbrica del Mobile*, via San Francesco da Paola, N. 36.

Associazione ex-bersaglieri. — Assemblea ordinaria e straordinaria domenica, 5, nel locale della Galleria Nazionale, ingresso F.

Associazione postelegrafica. — Adunanza generale domenica, 5, ore 14, per l'elezione dei cinque consiglieri scaduti.

Associazione sott'ufficiali, caporali e soldati. — Stasera seduta generale per la nomina delle cariche sociali.

Unione fra artisti ed industriali. — Stasera, alle ore 21, adunanza del consiglio generale per la nomina della Commissione di scrutinio per le elezioni consigliari.

Consorzio Sanitario Cooperativo. — Domani, 5, alle 14,30, assemblea generale nella sala della Fratellanza Artigiana, via Bertola, 34, per la discussione dello statuto, la costituzione del Consorzio e la elezione alle cariche sociali.

Società operaia di M. S. fratellanza ed arti affini (via San Tommaso). — Adunanza generale domani, alle ore 15, per la nomina del presidente ed altre cariche.

Società inglese protettrice degli animali (via della Rocca, 37). — Domani, alle ore 15,30, riunione ordinaria mensile del consiglio.

STATO CIVILE. — Torino, 3 dicembre 1897.
NASCITE 16, cioè maschi 8, femmine 8.
MORTI: Lanino Ing. cav. Luciano, di anni 56, di Varallo, professore Scuola d'applicazione per gli ingegneri, via Pio V, 35.

Prezzo dell'Argento.

Parigi, 3 dicembre. — Perdita per 1000 sul fino di fr. 218 80 al chilogr. di 0,9 29.

Londra, 4 dicembre. — Perdita 27 50 all'oncia standard di grammi 31, titolo 925 millesimi.

Nuova York, 29 novembre. — Si mantiene a rappresentare il dollaro 52 1/2 per oncia Troy del titolo di 1000 millesimi.

BORSE ESTERE.

Borsa di Parigi, 3 dicembre

	Apertura	Chiusura
Rendita franc. 3 0/0 amm.	— —	— —
» » 3 0/0	— —	100 85
» » 3 1/2 0/0	— —	100 60
Rendita Italiana 5 0/0	— —	90 10
Cambio su Londra a vista	— —	25 27 1/2
Consolidati inglesi	— —	110 —
Obbligazioni Lombarde	— —	301 —
Cambio sull'Italia	— —	4 7/8
Turco Nuovo	— —	22 1/16
Banca di Parigi	— —	822 —
Tunisine	— —	360 —
Egiziano 6 0/0	— —	— —
Rendita ungherese 6 0/0	— —	101 87
Rendita spagnuola esterna	— —	61 1/2
Banca ottomana	— —	560 —
Argento fino	— —	218 50
Credito Fondiario	— —	560 —
Suez	— —	3054 —
Lotti turchi	— —	112 1/2
Ferrovie Meridionali	— —	630 —
Rendita Russa vecchia	— —	94 3/4
» Portoghese	— —	23 3/4
Banca di Francia	— —	4575 —
Cambio Madrid	— —	3 10

BORSA DI BERLINO, 3.

Credito Anstr.	223 10	Turco unico	21 80
Cambio su Londra	20 31	Prest. di Brasa	140 80
Lombarde	34 60	Cambio su Italia	79 50
Rendita Italiana	91 00	Ferr. Meridionali	153 75
Id. fine fine	94 70	Id. Nolo	217 70
Prest. Cruce. 4 0/0	102 80	Ferr. Mediterranee	150 80
Prest. Cruce. 3 0/0	102 80	Cambio su Parigi	80 75

Tendenza sostenuta.

BORSA DI LONDRA 3 dicembre.

Consol. inglese	113 —	Egiziano 1885	100 7/8
Rendita Italiana	91 7/8	Versam. fatti alla Banca	
Argento fino	27 9/16	d'Inghilterra L. st.	— —
Sconto	01 1/4	Mercato molle	
Turco nuovo	22 1/8	Galleria Lst.	— —

Essi furono subito condotti in Questura e posti alle carceri.

Da una visita fatta alle botti pare che siano stati e portati ben otto ettolitri di vino, che fu in parte sostituito con dell'acqua del Sangone!

Il tempo che farà. — Ecco, pel mese cominciato, le predizioni di Matthieu de la Drôme:

Cattivo tempo in Francia e in Europa al primo quarto di luna, cominciato il 30 novembre e che finisce l'8 dicembre.

Periodo grave per la marina. Alternativamente nevoso, piovoso e ventoso.

Neve abbondante nell'Alta Italia e nel Tirolo; vento forte durante il corso di questo periodo su tutti i mari, specialmente il 3 e il 7. Igiene da osservarsi.

Bel periodo per la regione meridionale della Francia e dell'Europa al plenilunio che comincerà l'8 e finirà il 16. Gelido al principio, freddo verso la metà e soprattutto verso la fine. Mediterraneo e Adriatico burrascosi, come pure il mare Jonio e l'Arcipelago.

Freddo nuovo all'ultimo quarto di luna, che comincierà il 16 e finirà il 22. Neve nei paesi settentrionali dell'Europa. Bel tempo in Portogallo, in Spagna, in Algeria, in Tunisia e nell'Italia meridionale. Burrasche sul Mediterraneo, sull'Adriatico e sull'Arcipelago.

Periodo avente una grande analogia col precedente al novilunio, che comincierà il 23 e finirà il 30. Freddo vivo, ma meno rigido. Venti variabilissimi sulla terra e sul mare verso la metà del periodo. Dal 30 al 31 tempo variabile.

Meno rigido. Serie di belle giornate sul bacino del Mediterraneo, e più specialmente in Ispagna, in Algeria, in Tunisia, nella Tripolitania e sull'Italia Meridionale.

Frequenti variazioni di temperatura nella regione delle Alpi. Navigazione difficile. Disastri marittimi da temere. Igiene rigorosa da osservare.

Santa Barbara. — Oggi, per la ricorrenza di Santa Barbara, la patrona delle Armi dotte dell'esercito, le truppe dell'artiglieria e del genio vestono l'alta uniforme.

Effetti d'una rissa. — All'Ufficio d'igiene municipale fu medicato, verso le 13, 0 di ieri, il noto [illegible] Denso Giuseppe, d'anni 57, di una ferita al sopracciglio sinistro e lividori al braccio destro, che disse aver riportato nel corridoio delle soffitte ove abita, in via Duchessa Jolanda, N. 12, per opera di certo Maffei Luigi, che lo percosse con uno sgabello, per questioni accadutegli fra loro per futilissimi motivi.

Guarirà in pochi giorni.

Una caduta per la neve. — Verso le 9 di ieri mattina, certa Casale Caterina, d'anni 46, abitante in via del Mille, N. 6, passando sulla piazza Rodoni, scivolò in causa della neve e, caduta al suolo con una bottiglia in mano, si produsse coi cocci della medesima, andata in pezzi, una ferita giudicata grave all'avambraccio destro.

Una guardia civica la condusse all'Ospedale di San Giovanni, dove fu giudicata guaribile in una quindicina di giorni.

I soliti affondamenti nel terreno smosso. — Verso le 12,40 di ieri, certo Bruno Cler. Batt., d'anni 47, carrettiere al servizio del signor Monastercolo Carlo, mentre era in condotta di un carro *omnigone* tirato da un cavallo e carico di merci, giunto sulla piazza Carlo Felice, angolo corso Vittorio Emanuele, cadendo il terreno di fresco rifatto, le ruote anteriori del carro si sprofondarono; e per disincagliare il veicolo il Bruno, aiutato dai passanti, impiegò una mezz'ora.

Durante questo tempo i carrozzoni tranviari delle diverse linee dovettero fermarsi. Non si ebbero a deplorare disgrazie alle persone.

Un mulinante arrestato. — Cobbio Francesco, d'anni 16, tappezziere, giovane di robusta costituzione, sorpreso ieri da due guardie civiche a chiedere con insistenza l'elemosina ai passanti sotto i portici di via Barbaroux; venne accompagnato alla Questura ed ivi trattenuto.

Malato per via. — Milano Maria, d'anni 46, da Vi[illegible], rinvenuta ieri malata stesa al suolo sotto i portici di via Cernaia, dinanzi la casa N. 14, fu da una guardia civica accompagnata con vettura pubblica all'Ospedale di San Giovanni, dove venne ricoverata.

La cronaca degli ubbriachi. — M. Giacomo, d'anni 25, facchino pubblico, raccolto steso al suolo, rinchiuso in camera di sicurezza.

— O. Giovanni, d'anni 50, negoziante, che si trovava in simile condizione, venne accompagnato alla sua abitazione.

— S. Operaio, di anni 41, facchino pubblico, abitante in via San Domenico, n. 34, essendo ubbriaco, commettevа ogni sorta di disordini all'angolo della via Garibaldi e corso Palestro. Una guardia civica, sopraggiunta, lo accompagnò alla Questura, dove fu trattenuto.

Oggetti rinvenuti e consegnati alle guardie municipali:

Dal sig. Garnerone Antuegio, una canna per rivoltella; dal cocchiere Bertello Felice, un manicotto per signora rinvenuto sulla via ferrata; dalla signora Chiantore Giuseppa un [illegible] d'orologi; dal signor Rossi Matteo, una pelliccia di pecora; dal sig. Garavini Amerigo, una scarpetta di gomma.

AVVISI E ADUNANZE

Leghe industriali e commerciali. — In adunanza generale dei promotori e dei primi aderenti venne discusso lo statuto sociale. Approvatolo, si passò alla nomina delle cariche sociali. Riuscirono così distribuite: consiglieri: Bottoia E., Bignami G., Bijno M., Cerutti G., Cravegna F., Delgrosso G., Nobello G., Ferraudi D., Rosboch P., Rocca D., Vaccarino G., Ricci A.; segretario: Magnetti Attilio; tesoriere-economo: Rossari Zaverio; revisori: Chiappa P., Bertolotti C., Gribaudi F.

L'istituzione non ha carattere politico o religioso e promuoverà tutto ciò che può avere attinenza col progresso e con la solidarietà fra i ripetti commerciali ed industriali, così tutte quelle iniziative che possono giovare a migliorare i traffici e le industrie in armonia col pubblico interesse.

Per la corrispondenza rivolgersi al socio Bettola Edoardo, via Madonna Cristina, N. 31.

Per operazioni di cassa presso Rossari Saverio, droghiere, via Mazzini, angolo via San Massimo.

Adunanza domenica, 5, alle 15, alla *Fabbrica del Mobile*, via San Francesco da Paola, N. 36.

Associazione ex-bersaglieri. — Assemblea ordinaria e straordinaria domenica, 5, nel locale della Galleria Nazionale, ingresso F.

Associazione postelegrafica. — Adunanza generale domenica, 5, ore 14, per l'elezione dei cinque consiglieri scaduti.

Associazione sott'ufficiali, caporali e soldati. — Stasera seduta generale per la nomina delle cariche sociali.

Unione fra artisti ed industriali. — Stasera, alle ore 21, adunanza del consiglio generale per la nomina della Commissione di scrutinio per le elezioni consigliari.

Consorzio Sanitario Cooperativo. — Domani, 5, alle 14,30, assemblea generale nella sala della Fratellanza Artigiana, via Bertola, 34, per la discussione dello statuto, la costituzione del Consorzio e la elezione alle cariche sociali.

Società operaia di M. S. fratellanza ed arti affini (via San Tommaso). — Adunanza generale domani, alle ore 15, per la nomina del presidente ed altre cariche.

Società inglese protettrice degli animali (via della Rocca, 37). — Domani, alle ore 15,30, riunione ordinaria mensile del consiglio.

STATO CIVILE. — Torino, 3 dicembre 1897.
NASCITE 16, cioè maschi 8, femmine 8.
MORTI: Lanino Ing. cav. Luciano, di anni 56, di Varallo, professore Scuola d'applicazione per gli ingegneri, via Pio V, 35.

Prezzo dell'Argento.

Parigi, 3 dicembre. — Perdita per 1000 sul fino di fr. 218 80 al chilogr. di 0,9 29.

Londra, 4 dicembre. — Perdita 27 50 all'oncia standard di grammi 31, titolo 925 millesimi.

Nuova York, 29 novembre. — Si mantiene a rappresentare il dollaro 52 1/2 per oncia Troy del titolo di 1000 millesimi.

BORSE ESTERE.

Borsa di Parigi, 3 dicembre

	Apertura	Chiusura
Rendita franc. 3 0/0 amm.	— —	— —
» » 3 0/0	— —	100 85
» » 3 1/2 0/0	— —	100 60
Rendita Italiana 5 0/0	— —	90 10
Cambio su Londra a vista	— —	25 27 1/2
Consolidati inglesi	— —	110 —
Obbligazioni Lombarde	— —	301 —
Cambio sull'Italia	— —	4 7/8
Turco Nuovo	— —	22 1/16
Banca di Parigi	— —	822 —
Tunisine	— —	360 —
Egiziano 6 0/0	— —	— —
Rendita ungherese 6 0/0	— —	101 87
Rendita spagnuola esterna	— —	61 1/2
Banca ottomana	— —	560 —
Argento fino	— —	218 50
Credito Fondiario	— —	560 —
Suez	— —	3054 —
Lotti turchi	— —	112 1/2
Ferrovie Meridionali	— —	630 —
Rendita Russa vecchia

Appendice della *Stampa - Gazzetta Piemontese*

(27)

CASTIGO

ROMANZO

di EDOARDO DELPIT

X.

Udendosi domandar la mano della sua pupilla, Amedeo credè ad uno scherzo. Era una scommessa, la risposta alla sfida gettata, dopo la scena riuscita del primo pretendente. Si frugò le mani, ilare, come un uomo che non è facile ingannare.

— Bene! Bene! — disse — avete la replica spiritosa, se non l'avete pronta. E poichè vi prende voglia di ridere un poco, sono ben contento di ridere con voi.

— Perchè credete che abbia voglia di ridere?

— E' seriamente che mi domandate la mano di Renata?

— Molto seriamente.

— Possibile!

Checchè ne avesse pensato la signorina di Lauriès, Morlier non cadeva nella stima del signor di La Croix, ma dei veri timori assalirono il rude gentiluomo. L'amicizia fa viuse sull'egoismo. Nel calore della commozione primiera, tutte le obbliczioni, tutte le impossibilità, tutte le avventure alle quali Giovanni andava incontro furono bravamente esposte. Il tutore dimenticava quasi la sua grande premura di liberarsi di una pupilla imbarazzante. Non ci sarebbe stato gran male, tanto la filippica sbagliava indirizzo, se Renata non si fosse trovata così presso all'oratore da poterla udire. Molto turbata, un po' ansiosa, ella non aveva voluto trovarsi presente alla comunicazione ed era uscita di casa; ma, figlia d'Eva come tutte le altre donne, ella non perdeva una parola del colloquio. Era in giardino, le finestre erano aperte e la veemenza del signor di La Croix le perveniva, distinta, brutale. Cosa strana! il signor Morlier non vi opponeva che una specie di freddezza imbarazzata. Luogi di difendersi, di difendere Renata, egli si rifugiava in luoghi comuni, in brevi risposte o non rispondeva affatto. E, in quei momenti, come una mano di ferro stringeva il petto della signorina di Lauriès! Come ciò faceva contrasto dolorosa colle parole d'amore di pochi anni!

— Ma avete totalmente perduto lo spirito, — dichiarava il signor di La Croix, — totalmente, mio caro. Come! Voi, l'uomo superiore, lo scienziato ammirato, una delle nostre glorie, possessore di una grande fortuna, munito di tutto ciò che fa la vita bella, buona, tranquilla, voi vorreste sposare quella bambina?

— Perchè no?

— A che cosa ciò può servirvi?

— A che servono i matrimonii?

— Ah! in non lo so! Ma perchè un macchio d'imbecillità si mettono la sorda al collo dobbiamo imitarli?

— Supponete che ami....

— La bella ragione! che del resto, non ne è una. Sposate le altre!

— Quali altre?

— Tutte quelle di cui vi siete creduto pazzo....

— Io?.... Vi assicuro....

— O che erano pazze di voi.... perchè conosco i vostri successi, mio caro. Voi ne avete anzi riportato, se i miei ricordi non fallano, un superbo sdegno delle donne. Come conciliate dunque il vostro modo di giudicarle, di proclamare inevitabili, fatali, le loro ipocrisie, i lor tradimenti e le loro perfidie col progetto in questione?

La signorina di Lauriès notò che il signor Morlier probabilmente non conciliava, poichè non rispondeva. Ella notò, di più, che era stato molto amato e molto tradito....

— E poi, — riprendeva il signor di La Croix, — per quella mondiale!.... No, è impossibile! Una fanciulla che ha nulla di straordinario, conveniente, salvo forse il suo fare di saper tutto; di una fortuna molto inferiore alla vostra; incapace certamente di dirigere una casa; indiavolata, neppur bella. Osereste dire che ella sia una bellezza?

— Ciò altro che la bellezza in questo mondo.

— Può darsi; ma ella non ha quell'altro.

— Che cosa ne sapete voi?

— E voi?

Sia che Morlier fosse offeso dagli attacchi, ovvia che egli avesse preso il partito di non rispondere, serbò il silenzio.

— D'altronde — proseguì il signor di La Croix — ammetto che ella abbia, in germe, tutti i meriti; il vostro caso non è che più grave, perchè ella ha quasi un quarto di secolo meno di voi. E' enorme. Ci avete riflettuto? Venticinque anni, a quasi. Di modo che, quando voi avrete fatiento per formarla, per istruirla, quando, col tempo, dopo molti stenti e molti anni, sarete riuscito a tagliare quel diamante, se è tale, voi non ne godrete, o fortunato saranno se un altro non ne godrà in luogo vostro.

— Tutto ciò che mi dite — interruppe asciuttamente il signor Morlier — mira all'avvenire e l'avvenire mi riguarda. Parliamo del presente. Mi accordate la mano della signorina di Lauriès? Ve la domando. La signorina di Lauriès mi accetta come sono.

— Perdio! non è essa che fa la sciocchezza, siete voi.

Giovanni replicò alquanto alternamente:

— Sono libero dalle mie azioni.

— D'accordo: ed io del mio giudizio. Voi siete pazzo, arcipazzo.

Morlier sorrise, fece un gesto col capo per protestare, ma non rispose. A che scopo dire i suoi cari segreti ad un uomo incapace di comprenderli? Aveva premura di veder finire quella scena e si guardava bene d'emettere argomenti che arrischiassero di prolungarla. Disgraziatamente, il signor di La Croix, nel suo zelo, non si dava mcor per vinto.

— D'altronde sovratutto mi irrita in questo affare — disse egli — gli è che io ne ho colpa; senza volerlo, vi ho contribuito caldeggiando il matrimonio immediato di Renata e il suo ritorno in convento. Voi vi avevate affascinato a lei, la avevate adottata, l'amavate come una figlia; vi sono sembrato un futuro barbaro e avete voluto lottare contro la mia pretesa crudeltà; ma non sono crudele, mio caro, e, quando le fossi, non sarebbe ancora una ragione per sacrificarvi.

— Vi assicuro!....

— Non assicurate.... Vi sacrificate.

— No.

— Sì; per spirito cavalleresco le negligenze, ma v'immaginate forse di paternal ingannarmi? Non ci vedo chiaro? Siete fatto per essere marito di quella bambina? Buono pel mio imbecille di nipote fallito.... ma voi, voi, Giovanni Morlier! Eh! via! Supponendovi sincero, ciò sarebbe anche più stupido; perchè, ve la ripeto, avete venticinque anni più di lei. Altro è esser padre adottivo, altro essere marito; non si sposa un'ordinazione. Avreste un bel atteggiarvi ad amoroso, vostra moglie non si lascierà prendere....

(Continua).

A. JEMINA

Computisteria rurale

Coi libretti coloniei per la conduzione divelta a per la colonia parziaria, prescritti dal Codice civile con un prontuario agrario.

Un volume in-8° gr. L. 2.

Il volume comprende, oltre alle norme di contabilità, i moduli dei registri di cantina, di cascifício e dell'allevamento dei bestiami, e si raccomanda inoltre per una importante novità costituita dai libretti coloniei per la fattoria e per la mezzeria, libretti che contengono i modelli dei contratti coi coloni, dei registri per la tenuta dei conti relativi, ecc., ecc.

In particolare modo utilissimo è il prontuario agrario, che contiene dati statistici medii relativi alle coltivazioni, dati relativi alla viticoltura ed alla enologia, dati relativi al bestiame agricolo e alla latteria, pesi di diverse sostanze, prezzo dei semi al quintale, dato quello dell'ettolitro, conti fatti per giornate di operai, rapporti delle antiche misure italiane col sistema decimale, valori delle antiche misure italiane di superficie espressi in metri quadrati.

Editori **Roux Frassati e C°** — Torino.

FERNET-BRANCA

Specialità dei **FRATELLI BRANCA** di MILANO, via Broletto, 35.

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali Esposizioni nazionali ed internazionali.

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO - RACCOMANDATO DA CELEBRITA' MEDICHE.

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA & C. - Concessionari per l'America del Sud C. F. HOFER & C., Genova

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI. 6011 M

Mancia di Lire 500

Giovedì, 1° corrente, nelle adiacenze di via Cavour e via Roma, **venne smarrito libretto ottonio di Rendita italiana 5 0/0 al portatore.**

Chi lo avesse trovato è pregato di portarlo al signor Carlo Dasso, via Lagrange, 17, ove riceverà in compenso la somma di lire **Cinquecento.** c 13255

OPERA PIA ed OSPEDALE DI S. LUIGI GONZAGA IN TORINO

Avviso d'asta.

Il **13 corrente dicembre,** ore 9, negli Uffici dell'Opera in Torino, via Santa Chiara, n. 40, avrà luogo **l'asta definitiva,** col mezzo di schede segrete, per la provvista all'Istituto del **pane, paste, farina, riso, burro, uova, caffè, zucchero e tederie,** occorrenti per l'anno 1898 della qualità e quantità indicate in avviso d'asta 13 scorso novembre, e sotto l'osservanza delle condizioni tenorizzate nell'avviso medesimo, e ai relativi capitolati generale e speciale.

Torino, 3 dicembre 1897.

19250 *Avv.* ORESTE COSTA, *Notaio.*

ISTITUTO DIODATA SALUZZO

Corso Vittorio Emanuele, 50

Per rendere facile e gradevole lo studio delle lingue moderne anche per le signorine, che frequentano le pubbliche scuole, l'Istituto, in ora conveniente, apre col primo dicembre corsi di lezioni quotidiane teorico-pratiche di lingua francese, tedesca ed inglese, affidati alle distinte insegnanti: Maria Michel, Clara Albrecht e Giuseppina Tuccorsi. — La tassa è di L. 40 mensili. Le inscrizioni si ricevono fin d'ora. 12752

Preparato Chimico.

Fama Igienica.

Prima Fabbrica Nazionale di

FASCINOTTI ARTIFICIALI

I *Fascinotti Artificiali* già in uso da parecchi anni in Francia, Germania ed Inghilterra, sono raccomandati ad ogni Famiglia, Albergo, Esercizi pubblici, Istituti, quale sistema più pronto, comodo, pulito ed economico per accendere tanto il carbone di legno come qualunque stufa a fuoco.

Ogni fascinotto costa Cent. 10 ed è sufficiente per accendere il fuoco due volte al giorno per un'intera settimana.

Vendesi nelle principali città d'Italia da tutti i rivenditori di legna e carbone ai quali devesi chiedere l'istruzione sul modo d'usarlo.

Amministrazione in Milano

L. BRUN - FORNARI & C.

Via Bagutta, 14

Abolisce [illegible] - Economia 60 0/0

Esclusivo rappresentante pel Piemonte: *Attivi Ernesto,* via Milano, 10, **Torino.** 11080 M

Volete una prova incontestabile della virtù e della superiorità della vera acqua

CHININA-MIGONE

PROFUMATA e INODORA

Chiedete al vostro parrucchiere che ne usi pei vostri capelli e per la barba e dopo poche volte sarete convinti e contenti.

Basta provarla per adottarla.

Guardarsi dalle contraffazioni.

Deposito generale da A. MIGONE e C., via Torino, 12 — MILANO.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80 — Si vende in fiale da L. 1.50 e L. 2 ed in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie da L. 5 e L. 8.50 in bottiglie. — *Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.* Deposito in **Torino:** Farmacia Schiapparelli e Figli; D. Biondi, via Ospedale, 5; R. Hacher, P. Zopegni, drogheria, via Maxzini; V. Scarpa, profumiere, via Roma, 1; A. Tirone, profumiere, via Garibaldi, 15; Rossi, via Garibaldi; Aragno, via Carlo Alberto, 36; coniugi Bussa, via 4 Marzo, 5; Ditta C. Manfredi, via Finanze, 5; Fiorelli Pivesio e C.; G. Gatti succ. Torelli, via Roma, 16; Riccio e Geri, via Arsenale, 14. — All'ingrosso presso G. Torelli, via Chiabrera, e Gandolfi, Ottino e C., via Bogino, 15; E. Tirone, corso Vitt. E. 60 e 66.

La Ditta Migone spedisce il campione N. 14 facendone richiesta con cartolina 3 bis risposta pagata.

ISTITUTO D'ARTE, LETTERE E SCIENZE

Ramo maschile e Ramo femminile. — Insegnamento pratico ed accelerato.

SEZIONE FILOLOGICA

Tasse limitatissime — Riduzione a Impiegati, Studenti ed Insegnanti — Tasse cumulative con altre sezioni con gratuitissime facilitazioni.

Insegnanti:

Professori: ARTUR WHILPAIRT — GIACOMO SCHWARZ — M. DANIELE — V. MIGLIETTI — A. VILLANIS — CAMILLO LOLLI — G. B. GEYMONAT — L. TOULOUSE — G. BECCHIS — A. V. FARNE.

E signore: A. REMONDINI-WELSH — C. DERENEDETTI — M. TOULOUSE — A. MELLE — E. MORRIS.

Le lezioni per le Sezioni diurne sono impartite alle signorine nel locale della Scuola Superiore femminile, in via Vietti, 2, dalle 16.[illegible] alle 18.30; ed ai giovani nel locale di corso Siccardi, 31, dalle 17 alle 20 d'ogni giorno feriale.

Col **1° dicembre** si apriranno pure speciali corsi serali femminili.

Gli orari dei vari corsi sono visibili presso la Direzione, via Vietti, 2, dove si ricevono le inscrizioni. 12170

"SAVOIA" SOCIETA' ITALIANA DI ASSICURAZIONI MARITTIME, FLUVIALI E TERRESTRI

Gerenti: R. COSTAGUTA - ED. CANALI

Accomandita semplice con sede a **TORINO,** via Santa Teresa, 21

Capitale emesso L. 2,000,000

COMITATO DI SORVEGLIANZA:

Comm. *Roberto CATTANEO,* Presidente del Consiglio d'Amministrazione del Banco di Sconto e di Sete di Torino, ed Amministratore Delegato della Società di Monteponi;

Cav. *Enrico CINZANO,* della Ditta Francesco Cinzano e C., di Torino;

Cav. Uff. *Gio. DONN,* di Torino, Banchiere, Membro del Consiglio superiore della Banca d'Italia;

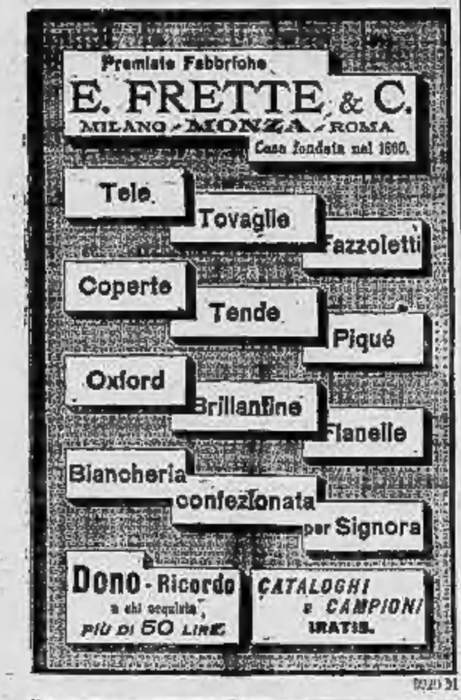
Cav. *Ambrogio DELLACHA',* di Torino;

Cav. Avv. *Alberto GONELLA,* della Ditta Kuster e C., Banchieri di Torino;

Cav. *Giacinto CREST.I,* di Genova, armatore;

Signor *I. B. ZILLIKEN,* di Genova, amministratore della « Veloce », Società di Navigazione Italiana.

La Società assicura corpi di Velieri e di Vapori e merci viaggianti per mare, fiumi, laghi, canali e per via di terra. — Assicura inoltre Titoli pubblici, Valori industriali, Biglietti di Banco, Metalli e Pietre preziose, spediti a mezzo ferroviario ed a mezzo di Società Postali di Navigazione. 12702



MALATTIE OCULARI

Dott. Reggeri. Specialista — Corso Oporto, n. 30.

Consulti dalle **14** alle **16 1/2.** 11859

CURA RADICALE ANTIVENEREA

SCIROPPO antisifilitico per malattie segrete e la **sifilide più ostinata** agli altri sistemi di cura depurando il sangue L. 6.

INIEZIONE ANTIGONORROICA, Lire 5, PILLOLE, L. 5, per guarire le più ostinate, guarisce o perdita bianche.

UNGUENTO SOLVENTE per glandole ingrossate, gozzo e ingrossamenti uretrali guarisce senza cloroformio e candelette L. 3.

SOLUZIONE per guarire piaghe d'ogni specie di malattie segrete recenti ed invecchiate da anni ed ulceri L. 3.

PRIVATIVA GOVERNATIVA al **Dr. TENCA,** Milano, via Pasquirolo, 2, visita e consulta per lett. L. 5. *A scanso di falsificazioni* ottiene sui rimedi ed istruzioni in firma a mano del *Dr. TENCA.* Depositi generali nei farmacisti in Milano, presso lo stesso *Dr. TENCA* e la Ditta *Carlo Erba* e succursale farmacia *G. Erba,* sotto i portici Galleria V. E., che spediscono i rimedi in tutta Italia con L. 1 in più, franchi a domicilio. - Deposito in **Torino** farm. Gromaso, via Roma, 17. 2 M

« *Se tossite, prendete le Pastiglie Géraudel.* »

Questo motto popolare che ha fatto il giro del mondo ha consacrato definitivamente l'efficacia delle

Pastiglie Géraudel

Sovrane per guarire : **Raffreddore, Tosse nervosa, Laringite, Raucedine, Irritazione di petto, Catarro, Asma, ecc.**

Indispensabili alle persone che affaticano la voce, o a quelle che nelle loro occupazioni sono esposte alle intemperie dell'aria od a respirare polveri o esalazioni irritanti.

Utilissime ai Fumatori.

L'astuccio di 72 Pastiglie contiene una notizia che indica il modo di prenderle.

In tutte le Farmacie.

Albergatori - Ristoranti - Liquoristi

OCCASIONE FAVOREVOLE

Pei primi gennaio 1898 si affittano in piazza *Corpus Domini* i locali ora occupati dalla Ditta Golfi Eugenio fu G. — Impianto Gas, Luce elettrica ed Acqua potabile. 12871 a

BIGLIARDI

Italiani e francesi. — Fabbrica (fondata nel 1873) premiata con medaglie. — **DEAGOSTINI LORENZO,** via Belfiesio, 5 — Stabilimento: via Beaumont, 21, Torino. A richiesta, con lettera o cartolina. — Catalogo *gratis.*

Riparazioni e rimodernazioni. 2141

WISMUTH EMULSION

Lire cinque

Cura scientifica infallibile

BLENORRAGIA

Guarigione sicura in pochi giorni.

Deposito: Dott. **E. POGLINO,** farmacia, via Roma, 27 **Torino.** 10102

Non più malattie IPERBIOTINA MALESCI DERMOL Sapone di alta novità

Metodo Brocca-Séguard. **Campione GRATIS.**

A richiesta Consulti Opuscol. Stabilimento Chimico MALESCI, Firenze.

Si vendono nelle primarie farmacie. 8376 F

SIFILIDE

PILLOLE E SCIROPPO DI JALURY

La sifilide, la scrofola, il rachitismo e le malattie di pelle in generale, guariscono radicalmente ed in breve tempo mercè l'estratto di questa pianta del Brasile, la cui virtù antisifilitica e depurativa è superiore all'jodio ed al mercurio, senza arrecare le nocive conseguenze di questi medicinali; il loro effetto è portentoso, depurando e riformando tutta la massa del sangue, e distruggendo qualunque infezione fatale. Conto di ogni singola specialità L. 15. Deposito esclusivamente presso il professore **A. URSUMANDO,** nel dispensario venereo-sifilitico in via Nolana, N. 28, 2° p., Napoli. 11517 N

La cartella contabile (Anno II ampliato) contiene il necessario per amministrare con qualsiasi impresa. - L. 6.

Presso i principali librai. — (Torino, via Andrea, 17). c 10227

CEROTTO INFALLIBILE PER CALLI

Lire 1 il rotolo.

Farmacia RICHELMO

via Roma, 17 — Torino.

Chiunque abbisogni di far acquisto di

MOBILI

faccia prima una **visita** al

Magazzino Operai Riuniti

corso Oporto, n. 5

e troverà la sua convenienza. 11501 a

Signorine

ottima famiglia, bella posizione, proverebbero impiego durante Esposizione presso chiosco alimentario. Indispensabili serie referenze, garanzia, inviando fotografia.

Scrivere (o non presentarsi) alla Cassetta 21, presso *Haasenstein e Vogler,* Torino. 13175

CINTI ERNIARI

per qualsiasi caso di tumore, anche puro per precauzione, sono fabbricati nel modo più perfetto dall'**Institato Roth, Torino,** piazza Carlo Felice, 7 e 9, via Lagrange, 40 e 42.

Esportazione 16

Città di Torino

Avviso d'asta.

Martedì 14 dicembre 1897 alle ore 14, nel Civico Palazzo, si procederà all'incanto, col metodo delle schede, per la vendita di un tratto di terreno fabbricativo all'angolo sud-est della cinta del Dock e della ferrovia di Milano, della superficie di metri quadrati 3650 circa, salvo misura definitiva, in base all'offerto prezzo di lire 8 per cadun metro quadrato.

Il Capitolato delle condizioni e la planimetria del terreno sono visibili nel Civico Ufficio dei lavori pubblici. 13047

BICICLETTE BAMBU

sistema brevettato

Rappresentanti esclusivi per l'Italia

D. TEDESCHI e FIGLIO

VERONA

Rappresentante per Torino

L. MESTRALLET

Piazza Carlo Felice, 8. c 10203

Rivista Nautica

Pubblicazione illustrata di

MARINA MILITARE E MERCANTILE

ROWING - YACHTING

Quindicinale { Aprile / Settembre — Mensile { Ottobre / Marzo

Abbonamento [illegible] L. 10 - Numero separato L. 0,60

Numero di saggio gratis

Direzione ed Amministrazione

GALLERIA SUBALPINA

TORINO

CINTI ERNIARI

per qualsiasi caso di tumore, anche puro per precauzione, sono fabbricati nel modo più perfetto dall'**Institato Roth, Torino,** piazza Carlo Felice, 7 e 9, via Lagrange, 40 e 42.

Esportazione 16

Trattoria dei Merli

Via Milano, 9

rimessa a nuovo. Servizio di ottimo cucina alla casalinga.

Vini scelti.

Pensione ottima a convenirsi.

Il nuovo Proprietario.

c 12557

Buona pensione a L. 55 mensili presso famiglia seria, + Camera da affittare. Via Lagrange, 21. c 11891

Da affittare al prezzo scato Alloggio di N. 6 tre camere e vani. Piano 1°, via Carlo Alberto, n. 9, c 12251

Da affittare via Giulio, 12: tre ghiacciaie; panatteria o pasticceria con forno e grandi locali adatti per magazzini). c 12055

Da affittare

via Barolo, 16, 1° e 2° piano. Alloggi mobiliati o camere sole con entrata libera sul ripiano. c 10091

Posizione splendida 1° gennaio piano terreno alloggio 12 o 13 membri, di cui una camera 1° piano con balcone, calorifero, comodità moderne, *Giardino,* sul corso Massimo d'Azeglio. — Ingresso via Orto Botanico, 33, dalle 13 alle 16. c 12030

Via Finanze, 9 si può vendere bene nero, giulo e Polizze Monte di Pietà. 10189

Vendita forzata di **mobili.** Letti d'ogni genere, Grande **Pianoforte** per chiunque, presso fisso d'invent. Via S. Agostino, 6, piano terr. 12971

CINQUE CANI razza **turca** da vendere. Via S. Domenico, 31, presso il sig. Carello Costant. c 10127

Capitalisti!

Cercasi socio con o senza impiego personale; dispensate da 80 a 100 mila lire per impianto nuova industria, assicurando capitale 25 0/0 netto.

Proporre in iscritto Cassetta N. 33, presso *Haasenstein e Vogler,* Torino. c 12265

AGENZIA GHIONE, via Po, n. 26, collocamento a [illegible], [illegible] sconti, matrimonii, società, segretezza. c 13214

M. Levatrice AGHINA via Lagrange, 15, [illegible] Pensioni per gestanti da L. 30 in più. Cure materne. 971

Termometri per febbre

Grande assortimento in varie forme, col loro certificato di esattezza, a prezzi modici. — **Sarati e Tirone,** via Lagrange, 6. 12240

ORO per ricami bandiere, paramenti e arredi chiesa. Stoffe, galloni, frangie, Statue. — Ruffino e Grigis, via Mercanti, n. 7, Torino. 72 a

Corrispondenze private

Cent. 10 per parola

Minimum L. 1

Auf evier. Dopo un che A tanto ti addolorò, nulla! Rispondi e ancora ignoro se il perdono mia. Toffee!? Eccomi a piedi tuoi, perdonami. Non aggiungere altri dolori a quelli che rendonmi vita penosa. Troppo mi quanto tu sia per me. c 12305

Giovedì, 24. Non vedisti, grazie. Inutile tu dica che non leggi più giornale, non credo. Unico riconoscente amicizia non amore, ai mercatini vicini martedì sera, verso ore sei, sotto portici. Ti ringrazierò con un sorriso; verrò vi starti presto e il darò ultimo saluto scritto che ridurrà poco animo buio se non vieni sarà guerra a morte fra noi. Addio. c 12270 **Giovedì.**

X. 40. Grazie, grazie non [illegible] Gaudenzio Perrone, 7, Palermo. c 10115

Occhiata fata. Scrivimi [illegible] pesti — forse, saluto. — Vieni presto. — Passo sere al... [illegible] un pensiero vola. Tanti..... a tu?.... c 10229

Speranza - Tenerezza - Amore. c 10348

PASTIGLIE BRASILIANE

PETTORALI-BALSAMICHE-ESPETTORANTI

sovrano rimedio contro

TOSSI-CATARRI-BRONCHITI

Depositari: Cav. Uff. CARLO ROGNONE - G. B. SCHIAPPARELLI e Figli - TORINO

e nelle principali farmacie del Regno. — La scatola lire 2. 6143

TORINO, 1897 — Tip. ROUX FRASSATI e C.